



ASSOLOMBARDA

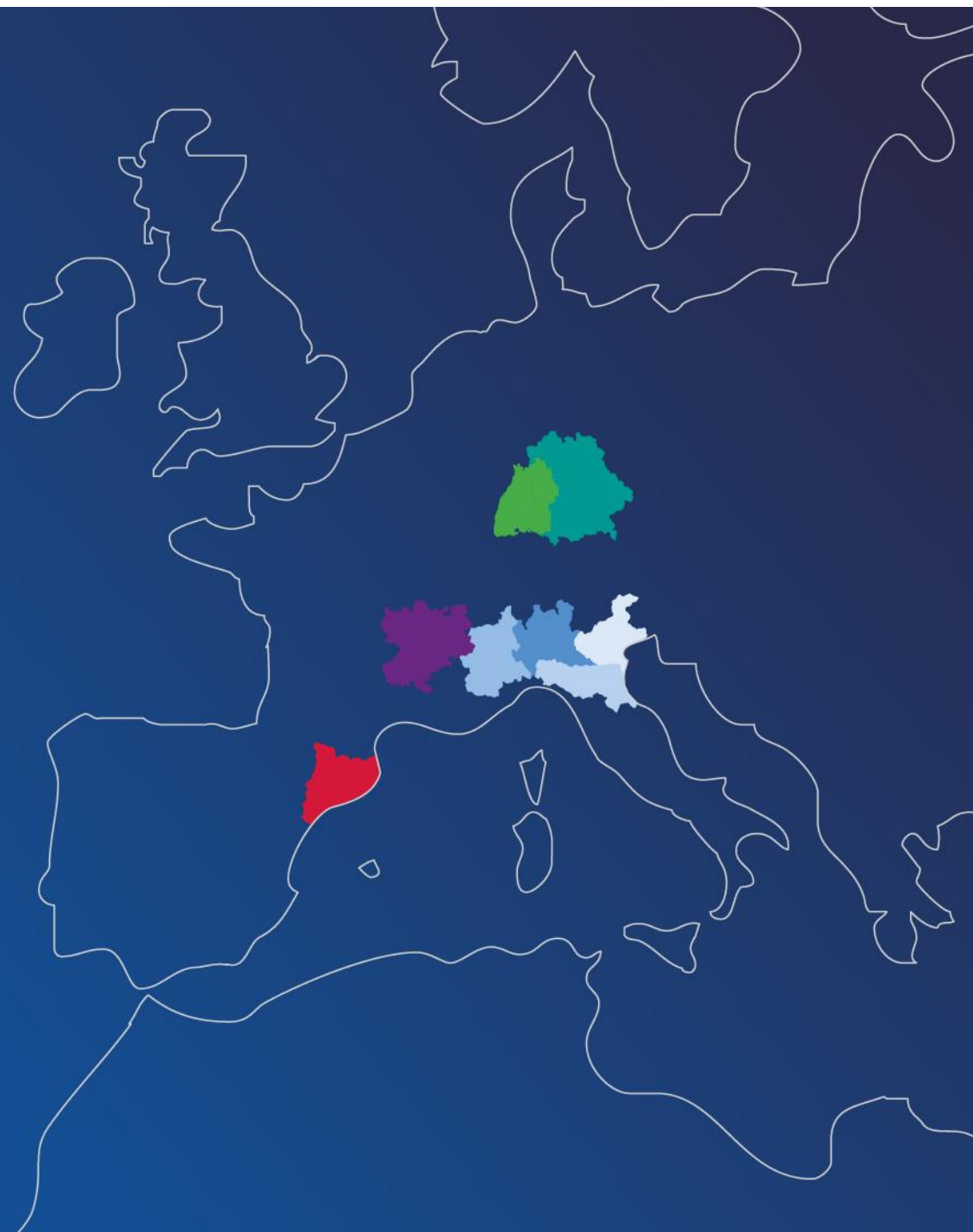
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 53/febbraio 2021



Indice

Introduzione

7

1. Indicatori 'soft' - new

10

2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia - aggiornamento al 23 novembre 2020

19

3. Sicurezza sul lavoro

23

- Nel quarto trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +54,53% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre quelli in itinere diminuiscono del -57,5%. Le prime stime del totale annuo, basate sulle anticipazioni mensili, evidenziano nel 2020 20,26 infortuni per mille occupati (con un aumento del +15,3% rispetto ai 17,56 del 2019), mentre gli infortuni in itinere scendono a 2,69 ogni mille occupati dai 4,80 dell'anno precedente (-43,8%). - new
- Con riferimento alla sola industria nel quarto trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -10,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre quelli in itinere diminuiscono del -58,7%. Le prime stime del totale annuo, basate sulle anticipazioni mensili, evidenziano nel 2020 9,32 infortuni per mille occupati (con un calo del -44,7% rispetto ai 16,85 del 2019), mentre gli infortuni in itinere ogni mille occupati scendono a 2,93 dai 3,80 dell'anno precedente (-23,0%). - new

4. Produzione manifatturiera

26

- Nel terzo trimestre 2020 la produzione manifatturiera torna a crescere in Lombardia dopo la robusta caduta nel primo lockdown (+21,2% rispetto al secondo trimestre), ma i livelli rimangono inferiori a quelli pre Covid (-5,2% rispetto al 2019).
- Nonostante il forte rimbalzo del terzo trimestre, nel manifatturiero lombardo tutte le classi dimensionali di impresa non hanno recuperato i livelli pre Covid.

5. Clima di fiducia

29

- A gennaio 2021 il clima di fiducia cala in modo lieve a livello italiano e maggiormente nel Nord Ovest, migliora invece ancora in Spagna e soprattutto in Germania, è stabile in Francia dallo scorso autunno. - new
- Il clima di fiducia dei consumatori a inizio 2021 è sostanzialmente stabile in Italia mentre torna a scendere nel Nord-Ovest, per effetto principale della contrazione delle componenti relative al clima economico e al clima futuro. - new

6. Export

32

- Dopo la pesante caduta registrata tra aprile e giugno 2020, nel terzo trimestre la flessione delle esportazioni su base annua si riduce in tutte le regioni benchmark nazionali: il calo è più ampio in Lombardia (-7,9%) e Piemonte (-7,8%) e più contenuto in Emilia-Romagna (-2,9%) e Veneto (-2,5%).
- Anche nelle regioni benchmark europee, nel terzo trimestre si attenua il calo tendenziale delle esportazioni: -7,7% Cataluña, -8,2% Baden-Württemberg, -8,7% Bayern, -11,4% Auvergne-Rhône Alpes.
- Nel complesso dei primi nove mesi del 2020, le esportazioni lombarde diminuiscono del -13,4%: automotive (-23,9%) e moda (-20,8%) i settori con i cali più intensi; pesa anche il contributo negativo di meccanica (-16,4%) e metalli (-17,3%). La performance sui mercati esteri è invece positiva per la farmaceutica (+13,4%) e anche l'alimentare tiene (+0,7%).
- A livello di territori, tra gennaio e settembre 2020 tutte le province lombarde (ad eccezione di Sondrio) mostrano una diminuzione delle esportazioni ingente: rispetto al -13,4% medio regionale, il calo è più contenuto per Monza e Brianza (-10,2%) e soprattutto Lodi (-8,2%), più ampio per Pavia (-13,9%) e Milano (-13,8%).
- Nei primi nove mesi del 2020 sulla performance negativa di Milano incidono per contributo soprattutto le flessioni di moda (-20,7%) e meccanica (-16,7%), mentre la farmaceutica segna un +11,6%. Anche a Monza e Brianza pesa fortemente il crollo della meccanica (-22,5%) e la farmaceutica è in crescita (+20,7%).
- A Lodi il contributo negativo maggiore alla flessione delle vendite all'estero viene dall'elettronica (-8,6% nei primi nove mesi del 2020) e dalla chimica (-17%); dinamica positiva invece per alimentare (+8,5%) e farmaceutica (+23,3%). A Pavia la riduzione delle esportazioni è legata soprattutto al calo di meccanica (-23,3%) e moda (-24,4%), ma anche qui le filiere alimentare e farmaceutica performano bene (+15,6% e +12,3% rispettivamente).
- L'andamento dei dati mensili conferma tra luglio e settembre la ripresa delle esportazioni in Lombardia e, tra i territori, la dinamica è particolarmente positiva per Monza e Brianza. In questi mesi estivi Pavia ha invece sofferto maggiormente, e anche Lodi su cui incidono dinamiche di singole realtà lì localizzate.

7. Imprese attive

40

- A fine 2020 le imprese attive in Lombardia sono 811 mila, in riduzione del -0,4% rispetto al 2019. - new
- Nel manifatturiero il numero di imprese attive diminuisce in modo più pronunciato: -2,7% in Lombardia (ossia 2.500 aziende in meno), il calo più elevato fra tutte le regioni considerate. - new

- A dicembre 2020 l'occupazione torna a diminuire rispetto al mese precedente e su base annua la riduzione è di -444 mila unità. A questa ampia contrazione contribuisce la sensibile diminuzione dei dipendenti a termine (-393 mila) e anche degli indipendenti (-209 mila), mentre gli occupati a tempo indeterminato sono in aumento (+158 mila). A dicembre si contano -312 mila donne e -145 i giovani 15-24 anni rispetto a un anno prima. - new
- Nel 3° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -107 mila occupati, scendendo a 4.357 mila (dai 4.483 mila del 3° trimestre 2019), come effetto della diminuzione degli indipendenti (-110 mila) solo marginalmente compensata da un lieve aumento dei dipendenti (+3 mila).
- In Lombardia il tasso di occupazione ripiega al 66,1% nel 3° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,1% di un anno prima, a fronte dei -1,4 p.p. della media nazionale). Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione risale al 6,0%, dal 5,1% dello stesso trimestre 2019: il dato è in sensibile aumento anche in Italia (al 10,0%, dal 9,1%) e nelle regioni benchmark, soprattutto quelle del Nord Est (Veneto 6,4% dal 5,1%, Emilia-Romagna 6,7% dal 5,3%).
- A settembre 2020 l'emergenza Covid-19 continua a produrre ripercussioni negative sulle assunzioni, anche se più contenute. In Lombardia le assunzioni totali scendono a 98 mila dalle 133 mila di settembre 2019, con una contrazione del -26,8,3%, dal picco di -78,4% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-23,1% a settembre 2020). Tale andamento riflette quello delle assunzioni a termine, il cui calo ha infatti lo stesso ordine di grandezza (rispettivamente -26,4% in Lombardia e -23,8% in Italia). - new
- Dopo la risalita nel mese di ottobre, in Lombardia la CIG torna a scendere a novembre (57 milioni di ore) e a dicembre (45 milioni di ore), mese in cui le richieste tornano sui livelli di settembre. Nel complesso del 2020 le ore autorizzate ammontano a 716 milioni, +129% più rispetto al picco di 313 milioni raggiunto nel 2010 (per confronto: +177% Veneto, +140% Emilia-Romagna, +53% Piemonte). - new
- A fine 2020 a Milano e a Monza Brianza si riducono le richieste CIG dopo il rialzo considerevole di ottobre ma qui, a differenza che in Lombardia, i livelli di dicembre rimangono più elevati che a settembre. A Lodi il dato di dicembre è il mensile più contenuto dell'intero 2020, mentre a Pavia rimane sui livelli sostenuti di ottobre. Nel complesso del 2020 a Milano sono autorizzate 246,7 milioni di ore e a Monza 64,7 milioni, il quadruplo del picco 2010; a Lodi i 12,5 milioni del 2020 sono il triplo del 2014, mentre a Pavia i 19,7 milioni rappresentano un più contenuto +48% rispetto al 2009. - new

- Nelle previsioni formulate a dicembre scorso, Prometeia migliora le stime per il 2020 ma peggiora quelle sul rimbalzo nel 2021: il PIL italiano è previsto in flessione del -9,1% nel 2020 e in crescita del +4,8 nel 2021. Per il 2020 la contrazione attesa è pari al -9,7% in Lombardia, -9,5% in Piemonte, -9,3% in Veneto, -9,2% in Emilia-Romagna. Nel 2021 la parziale ripresa è prevista pari al +5,2% in Lombardia e Piemonte, +5,6% in Veneto, +5,4% in Emilia-Romagna. - new
- Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita contenuta per Lombardia (+0,7%) e ancor più per Bayern (+0,5%) e soprattutto Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Catalogna (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni.

- A settembre 2020 i prestiti bancari alle imprese accelerano ulteriormente per effetto delle misure di garanzia adottate per fronteggiare l'emergenza Covid. In Lombardia l'aumento è pari al +6,3% rispetto al 2019, più ampio rispetto a quello di Emilia-Romagna (+4,3%) e Veneto (+6,0%), mentre in Piemonte i finanziamenti crescono del +15,4%. - new
- In Lombardia si consolida l'incremento delle erogazioni a favore sia delle imprese con meno di 20 addetti (+4,1% a settembre) sia soprattutto di quelle di maggiori dimensioni (+6,6%). - new
- In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a settembre (+6,3%) è l'effetto di erogazioni in netto incremento per servizi (+8,8%) e manifattura (+7,2%), mentre per le costruzioni si registra un contenuto +0,2%. - new
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Con la diffusione dei dati di dicembre sono disponibili le prime stime degli infortuni denunciati nel 2020, basate sulle anticipazioni mensili. L'epidemia da Covid-19 produce un evidente impatto sui trend: l'Inail tutela i contagi da Covid inquadrandoli, per l'aspetto statistico-assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro. Complessivamente gli infortuni denunciati per mille occupati sono 20,26, in aumento del +15,3% rispetto ai 17,56 del 2019; in controtendenza l'industria, dove l'indicatore invece scende del -44,7% (9,32 infortuni ogni mille occupati, dai 16,85 dell'anno precedente), in parte per effetto della chiusura di molte attività imposta nel secondo trimestre 2020 per contenere la diffusione dell'epidemia. In calo (-43,8%) anche gli infortuni in itinere (a 2,69 ogni mille occupati, dai 4,80 dell'anno precedente), come conseguenza delle limitazioni alla mobilità introdotte per contenere la diffusione del contagio.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Il peggioramento della curva dei contagi e l'intensificazione delle misure di contenimento a fine 2020 hanno inferto un nuovo, ma temporaneo, colpo al sistema produttivo. Nel complesso l'industria chiude l'*annus horribilis* dimostrando capacità di tenuta, al pari dei servizi alle imprese, mentre i servizi alla persona, i servizi legati al turismo, la ristorazione e il commercio al dettaglio continuano ad accusare anche a fine anno. In questo avvio 2021 l'incertezza sul quadro a breve termine non è dissipata.

In Lombardia la zona rossa a novembre ha pesato sull'attività produttiva maggiormente che in Italia, ma già a dicembre la dinamica regionale si riallinea alla media italiana e, soprattutto, al pre-Covid. Indicativo di questo sono i consumi di energia elettrica che in regione diminuiscono del -4% a novembre (-1,5% in Italia) e tornano positivi su base annua a dicembre (+1% circa in entrambi i territori).

Altro termometro del sistema economico è l'andamento della cassa integrazione. In Lombardia il ricorso all'ammortizzatore sociale, dopo il sostenuto rialzo di ottobre, torna a scendere a novembre e a dicembre (45 milioni di ore), mese in cui le ore autorizzate sono in linea con quelle di settembre. Anche a Milano e a Monza Brianza la CIG si riduce, ma i livelli di dicembre rimangono più elevati che a settembre. A Lodi il dato di dicembre è il mensile più contenuto dell'intero 2020, mentre a Pavia rimane sui livelli sostenuti di ottobre. Nel complesso del 2020 le ore autorizzate rappresentano un ammontare eccezionalmente alto: 716 milioni in Lombardia (più del doppio rispetto al picco annuo del 2010), 247 milioni a Milano e 65 milioni a Monza (il quadruplo del 2010), 12 milioni a Lodi (il triplo del 2014), 20 milioni a Pavia (con un più contenuto +48% rispetto al 2009).

A inizio 2021 le prospettive a breve termine rimangono piuttosto caute sia per le imprese sia per le famiglie. Lato imprese, nel manifatturiero del Nord Ovest la discesa del clima di fiducia a gennaio si accompagna, infatti, ad attese sugli ordini e sulla produzione in netto peggioramento rispetto a dicembre, condizionando così il rafforzamento della risalita. Nei servizi, invece, l'andamento rimane molto diversificato tra settori, con sempre più penalizzati i servizi turistici rispetto ai servizi alle imprese. Lato consumatori, il clima di fiducia cede nel Nord-Ovest a gennaio, per effetto principale della contrazione delle componenti relative al clima economico e al clima futuro.

Nell'anno in corso il quadro previsivo per l'Italia, così come per la Lombardia, rimane pertanto fortemente condizionato dall'evoluzione dell'emergenza Covid, dalla tempistica del piano vaccinale e, al contempo, dalle misure di stimolo all'economia. Evidenziamo che i maggiori previsori hanno migliorato le attese sulla contrazione del 2020, ribassando però le proiezioni sul rimbalzo nel 2021. Per la Lombardia, secondo le stime più recenti formulate nel dicembre scorso, il calo del PIL nel 2020 è atteso da Prometeia al -9,7% (-9,1% la stima per l'Italia, -8,9% secondo la stima preliminare dell'Istat) e la ripresa parziale nel 2021 al +5,2% (+4,8% l'Italia).

Gli indicatori ad alta frequenza offrono poi ulteriori spunti di analisi sulla mobilità delle persone. A inizio 2021 si rileva una mobilità complessiva su livelli 'normali', ma ancora molto ridotta con riferimento agli spostamenti verso i luoghi di lavoro, anche per effetto dell'ampia diffusione dello smart working: -28% nella media lombarda a fine gennaio 2021 rispetto a prima della pandemia, così come Monza Brianza (-28%) e Lodi (-27%) ma anche Pavia (-23%), mentre a Milano il divario rispetto al pre Covid è più ampio (-35%). Nel Comune di Milano, rimane molto basso l'utilizzo della metropolitana (-70% in media a gennaio), a fronte di una ripartenza più marcata degli ingressi di autoveicoli in Area B e in area C (pur ancora inferiori rispetto a un anno fa, -10% e -27% circa nella seconda metà di gennaio 2021).

Inoltre, i dati ora disponibili permettono di fare un bilancio della demografia d'impresa nel 2020. La diminuzione delle iscrizioni al Registro delle imprese è netta in Lombardia: 48 mila nuove imprese iscritte nel 2020, -18% rispetto all'anno precedente, un deterioramento che colpisce soprattutto il terziario (in particolare, -35% i servizi di alloggio e ristorazione), ma anche l'industria (-28%), il commercio (-16%) e le costruzioni (-14%). Nel complesso, lo stock di imprese attive si riduce del -0,4% a 811 mila unità.

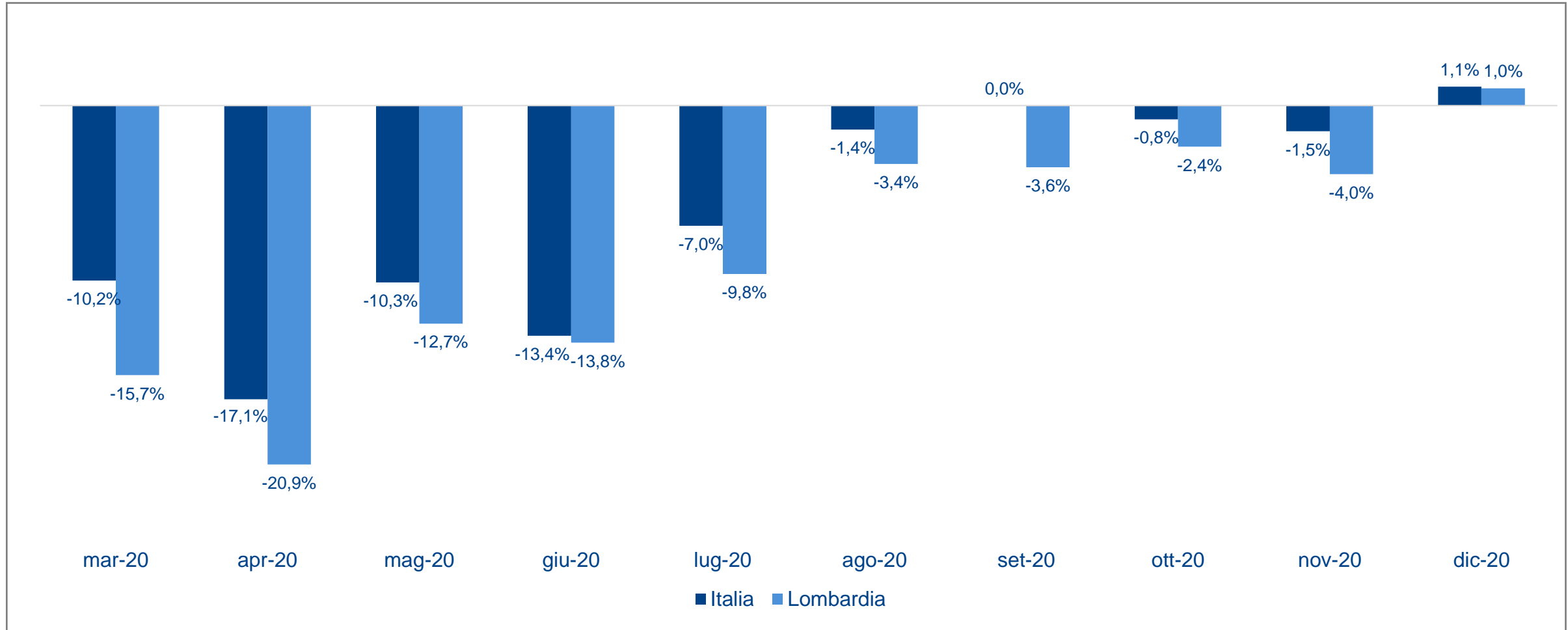
Infine, nel mercato creditizio aggiornato a settembre 2020 accelerano le erogazioni alle imprese. In Lombardia l'incremento complessivo dei prestiti è pari al +6,3% su base annua, a favore sia delle imprese con meno di 20 addetti (+4,1%) sia di quelle di maggiori dimensioni (+6,6%) e, a livello settoriale, interessa in modo consistente i servizi (+8,8%) e la manifattura (+7,2%), marginalmente le costruzioni (+0,2%).

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

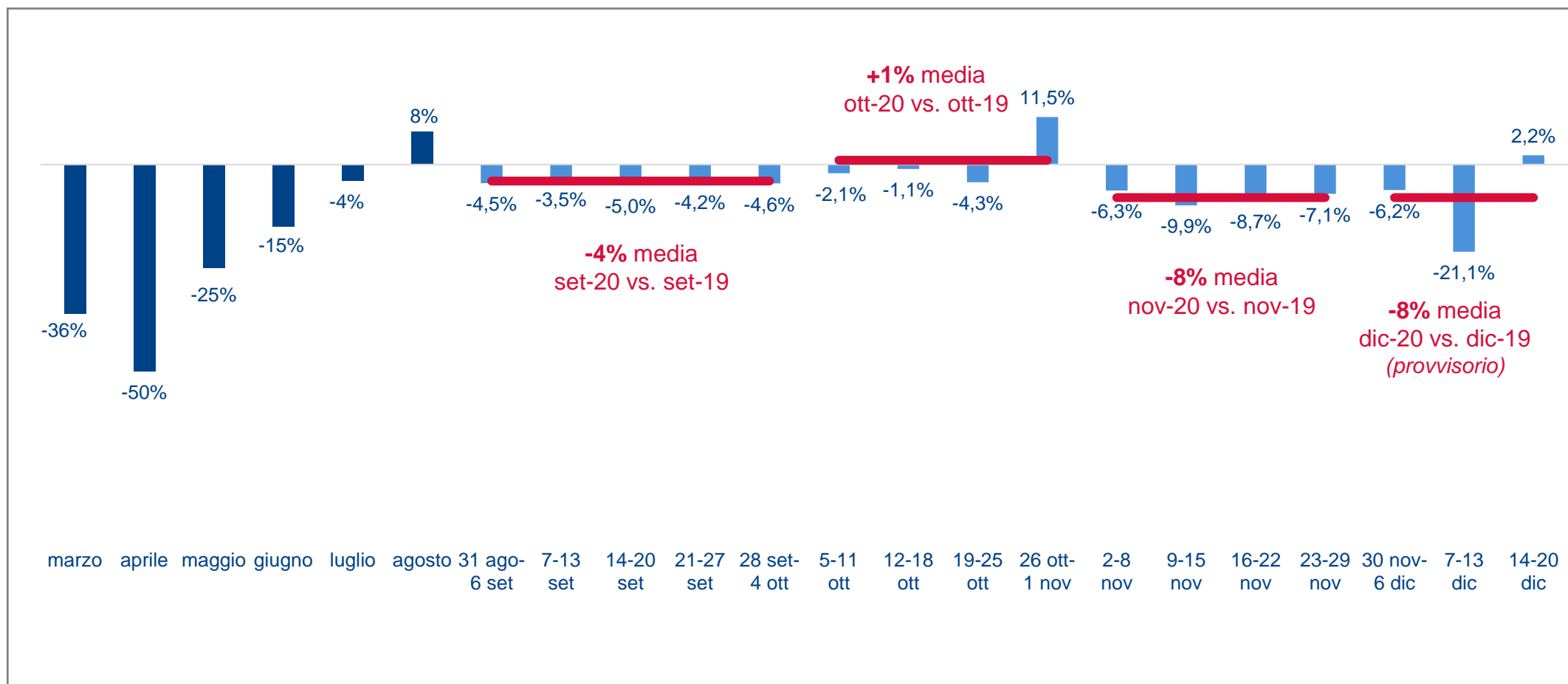
Richieste di energia elettrica in Italia
(var.% rispetto allo stesso mese 2019)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



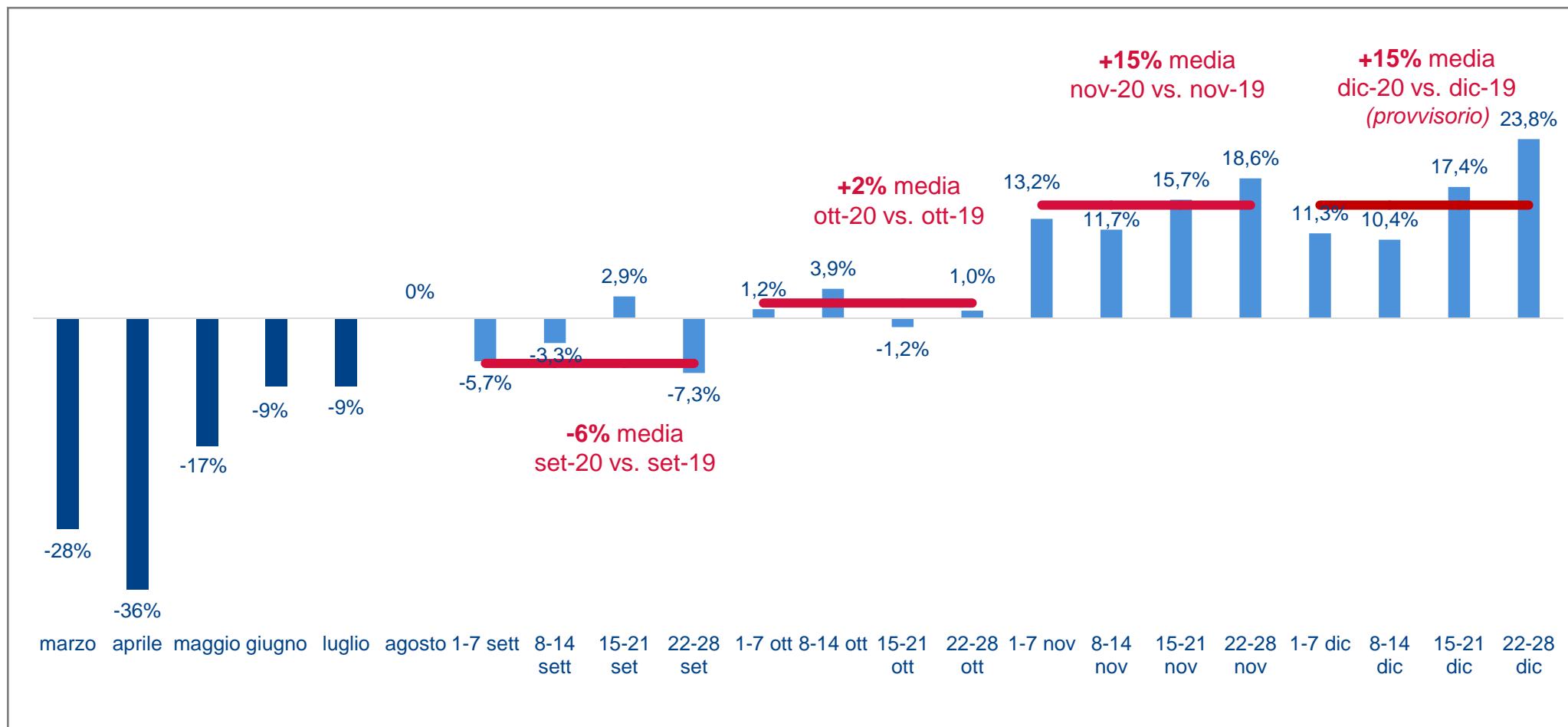
Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO AEREO DELLE MERCI

(Fonte: SEA Aeroporti di Milano) - new

Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa
(var. % rispetto agli stessi giorni 2019)

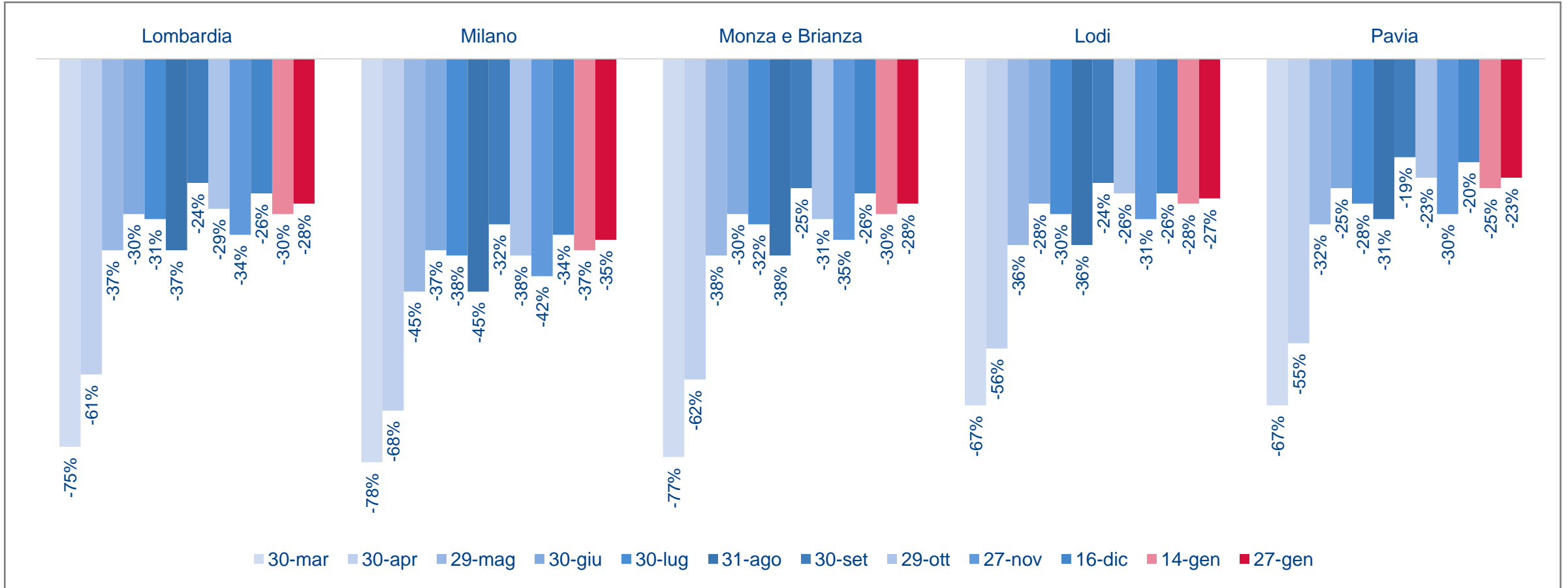


Nota: i dati di ottobre e novembre includono anche l'incremento di traffico dovuto all'avvio dell'attività del nuovo hub di un importante corriere aereo espresso a partire dalla seconda decade di ottobre.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps) - new

Mobilità per e da i luoghi di lavoro

(var. % rispetto allo scenario baseline del periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020)

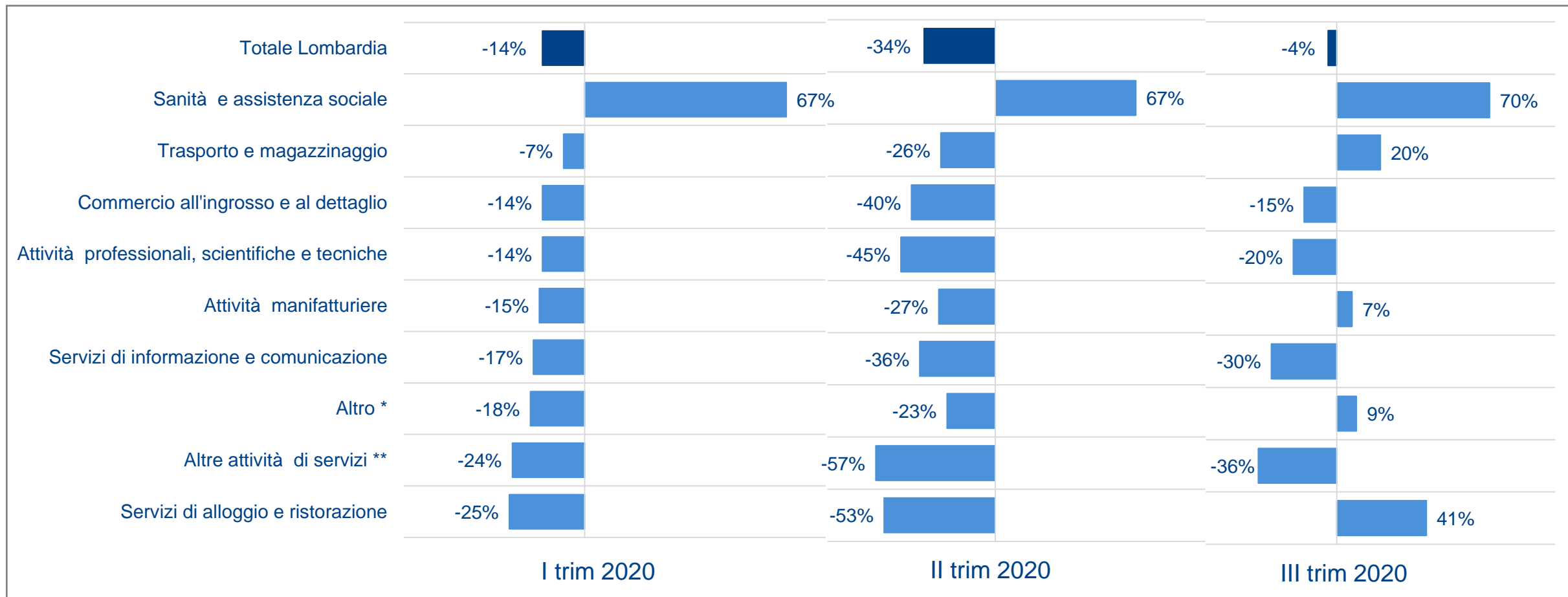


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO POSIZIONI LAVORATIVE OFFERTE (Fonte: Burning Glass Technologies)

Numero annunci di lavoro del web in Lombardia
(var. % rispetto allo stesso trimestre del 2019)



Elaborazione: CRISP

* comprendono 'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca', 'Amministrazione pubblica e difesa', 'Attività estrattive, energia e acqua', 'Attività finanziarie e assicurative', 'Attività immobiliari', 'Costruzioni', 'Istruzione'

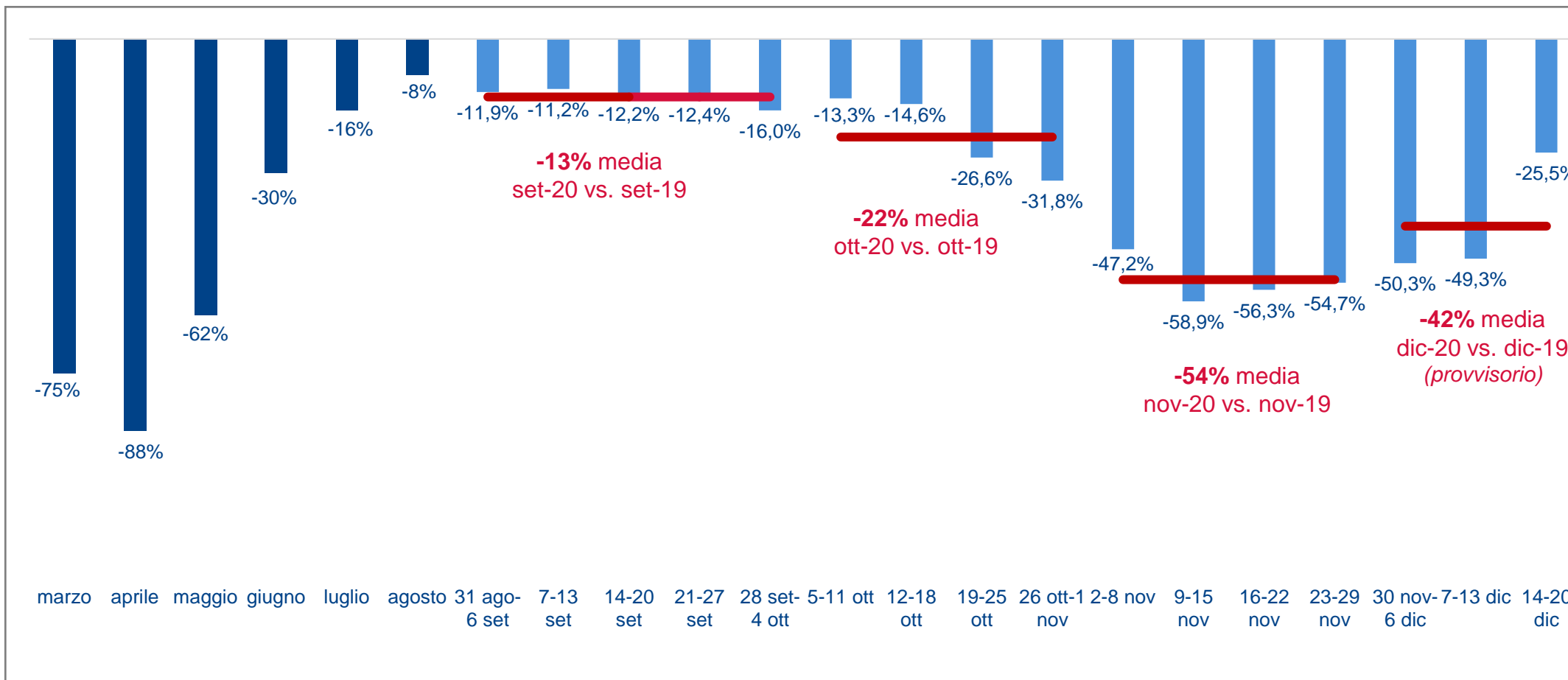
** comprendono attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, personale domestico, attività di organizzazione e organismi extraterritoriali

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI

(Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi

(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni

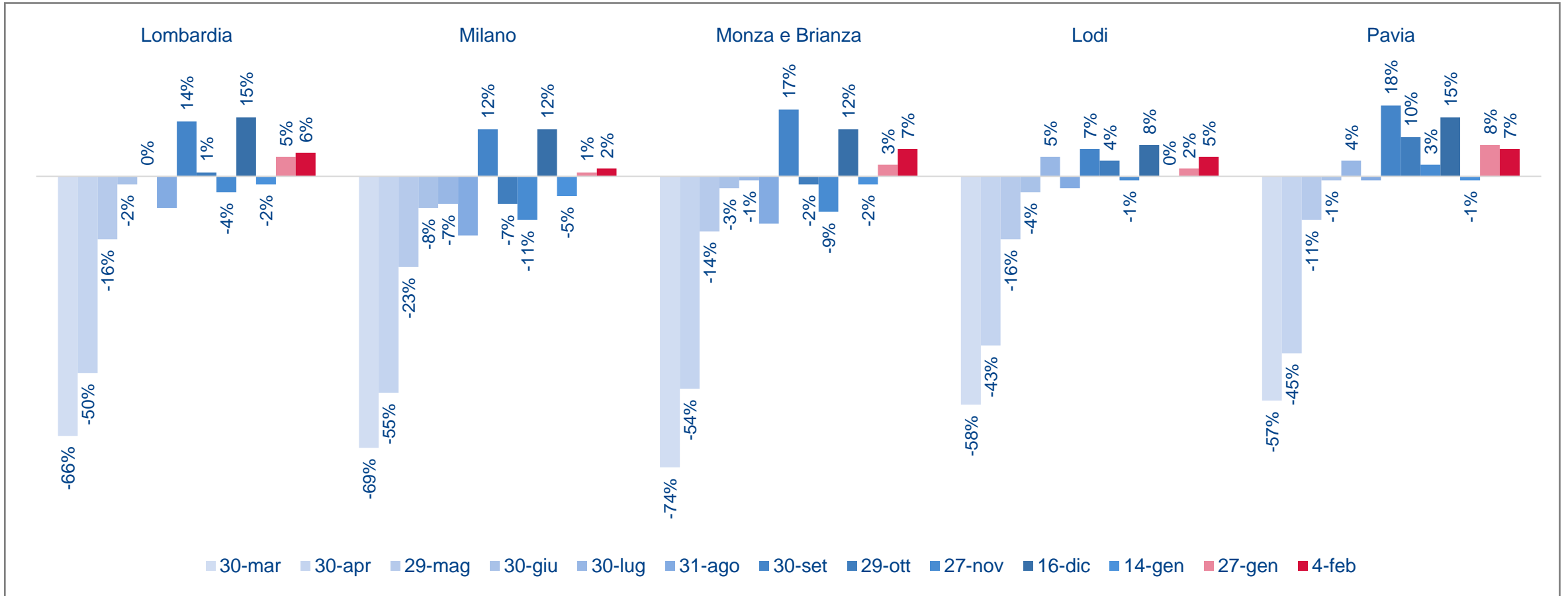
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI NELLE PROVINCE LOMBARDE

(Fonte: Enel X) - new

Flussi di mobilità persone

(var. % rispetto al periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020)



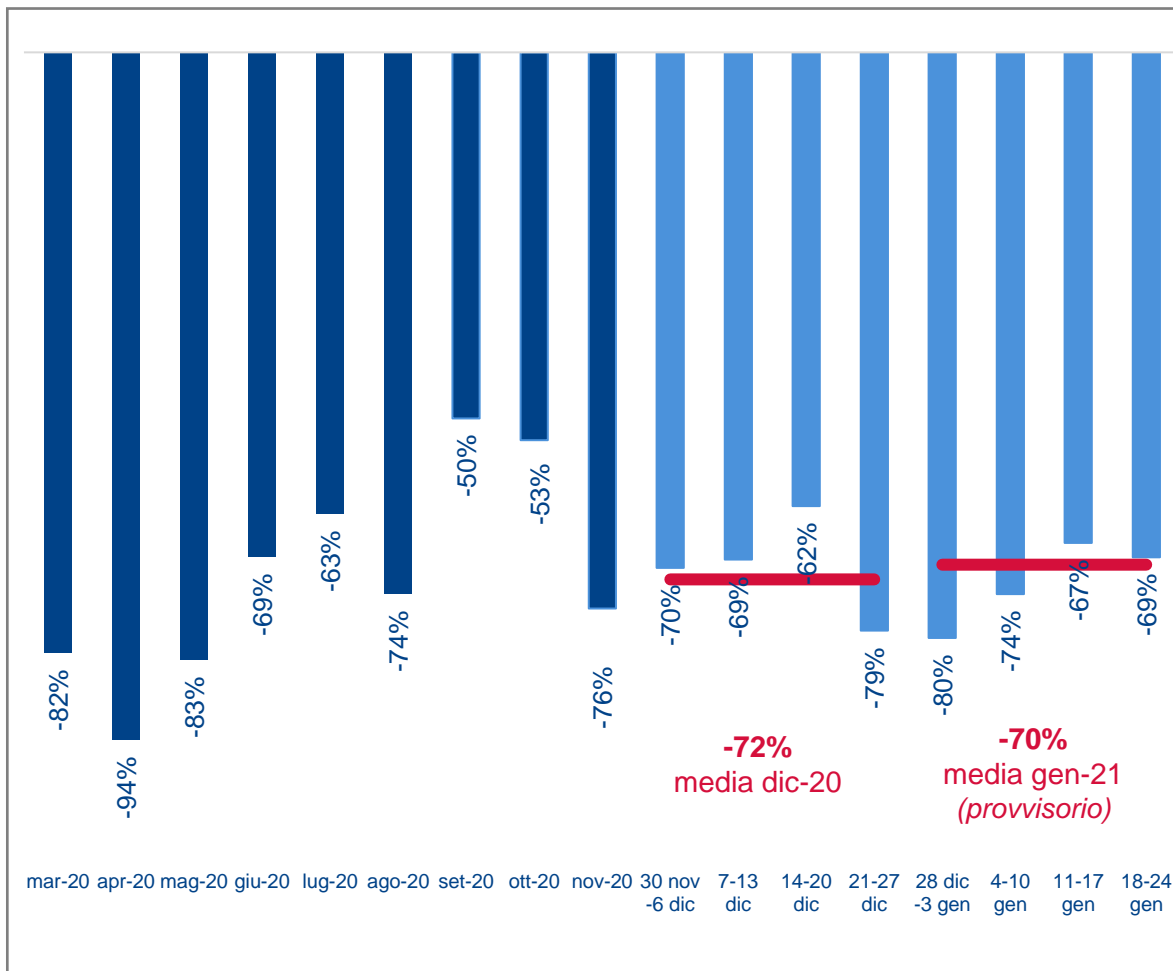
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Enel X

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO

(Fonte: AMAT-Comune di Milano) - new

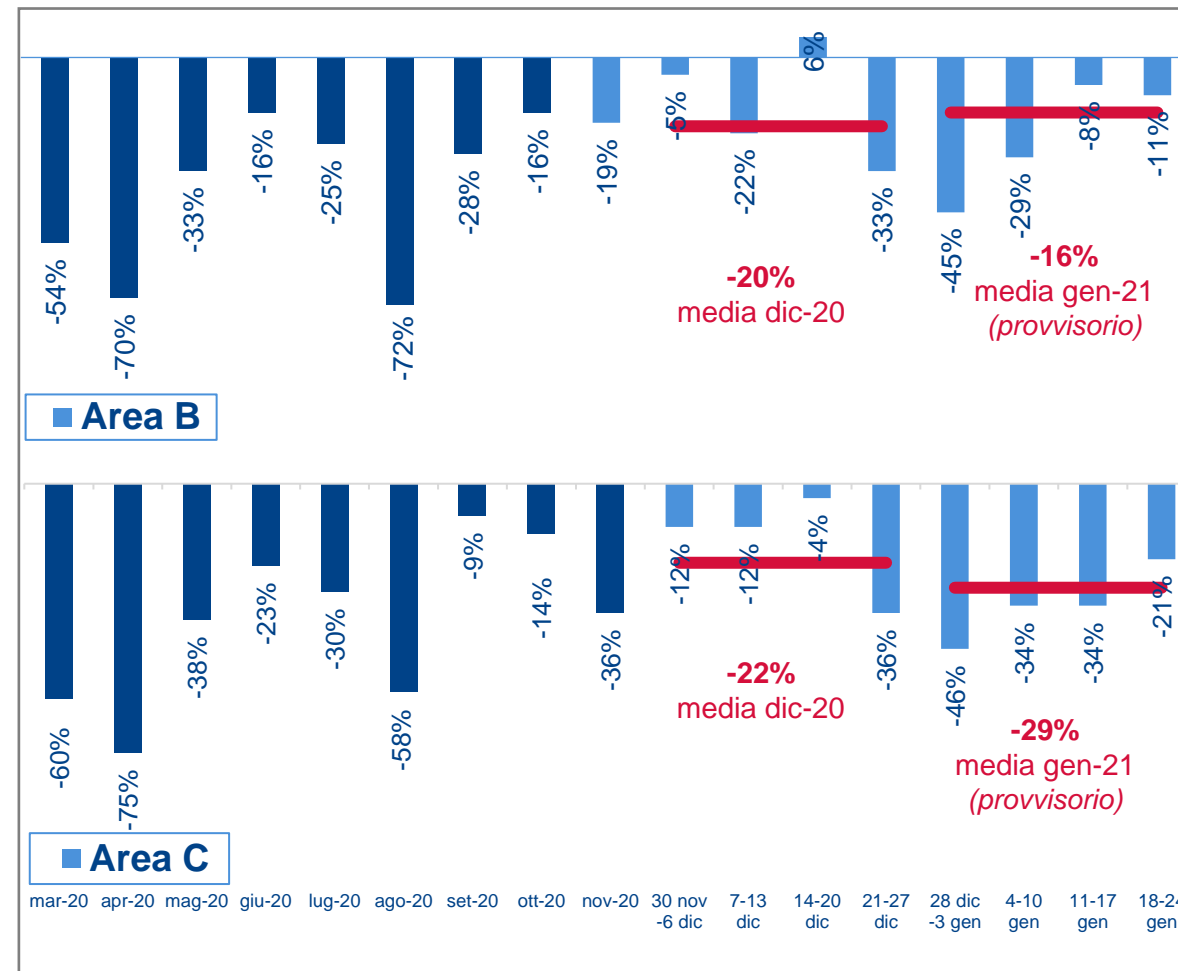
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate di gennaio-febbraio)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



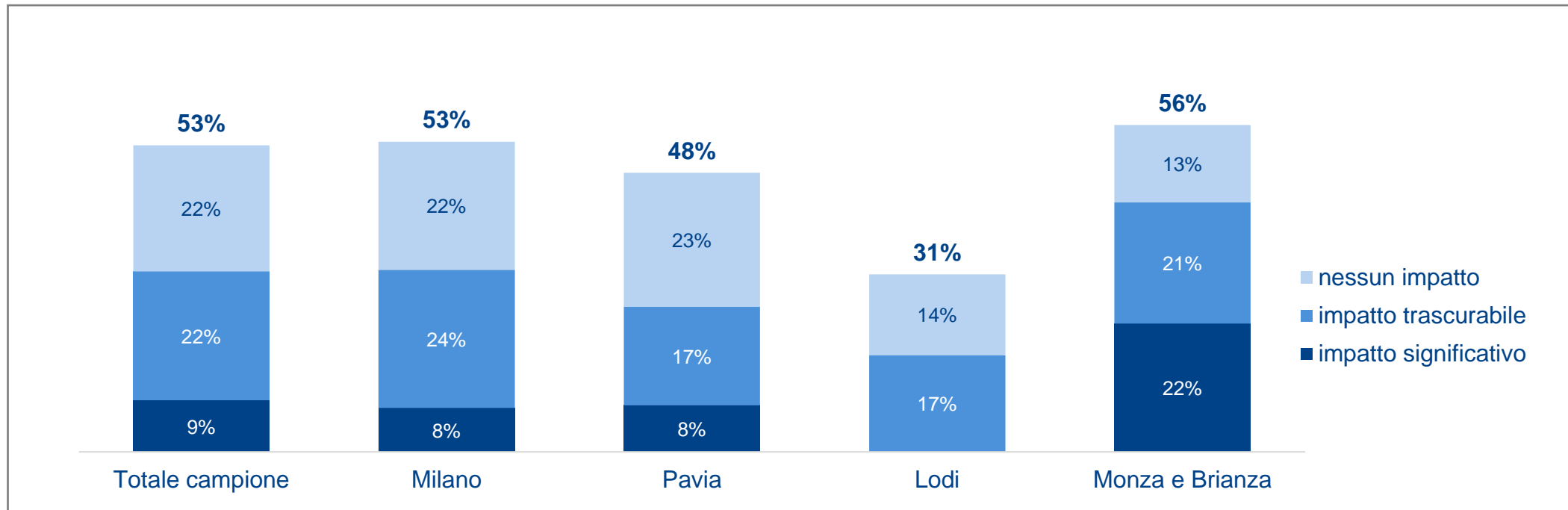
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AMAT-Comune di Milano

2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DEL COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, PAVIA

IMPATTO DELLA «SECONDA ONDATA» DEL COVID-19 - aggiornamento al 23 novembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Quota di imprese con assenze da Covid¹ e impatto sull'attività² - aggiornamento al 23 novembre 2020
(sul totale imprese del campione)



(1) ad esempio per contagio, per quarantena, per isolamento fiduciario, per assistenza a familiari contagiati o in quarantena, per controllo con tampone o test sierologico, ecc.

(2) il grado di impatto è commisurato alla riduzione dei livelli di offerta di prodotti o servizi dell'azienda: è «trascurabile» se inferiore al -5%, «significativo» se superiore a tale soglia

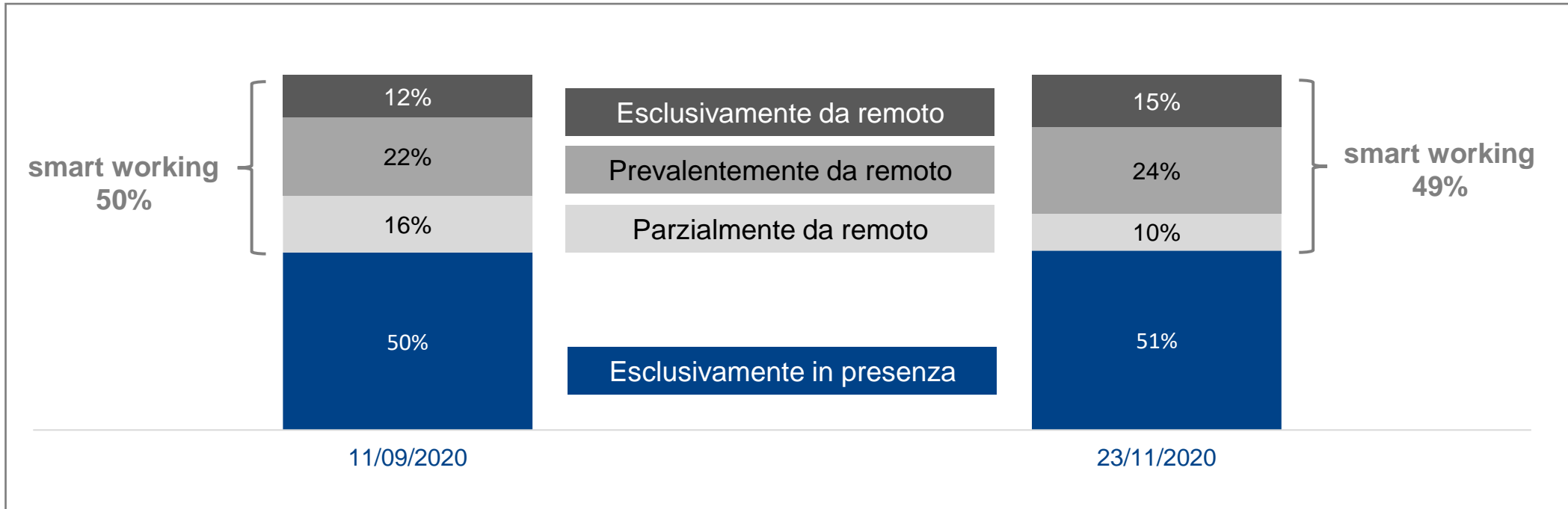
Nota: 1.096 imprese rispondenti alla survey del 23 novembre 2020.

Fonte: Centro Studi Assolombarda

MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 23 novembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

Quota di dipendenti per modalità di attività - aggiornamento al 23 novembre 2020
(sul totale dipendenti del campione)



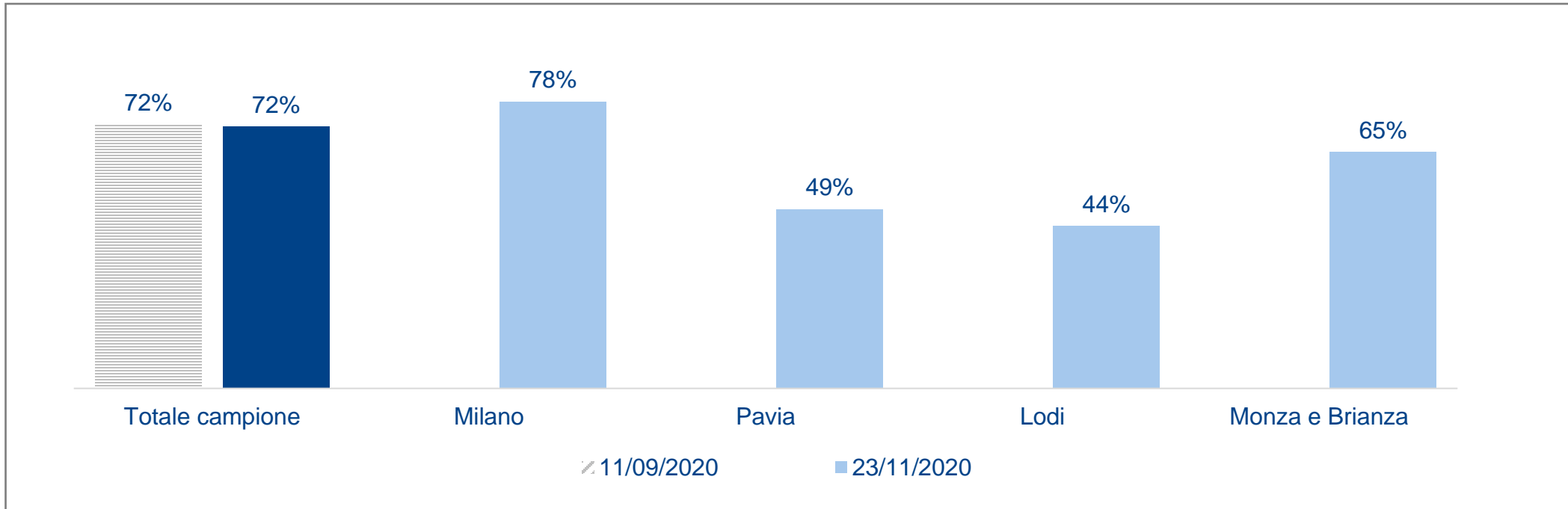
Nota: 1.096 imprese rispondenti alla survey del 23 novembre 2020.

Fonte: Centro Studi Assolombarda

DIFFUSIONE DELLO SMART WORKING - aggiornamento al 23 novembre 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia.

**Quota di imprese con almeno un dipendente in smart working - aggiornamento al 23 novembre 2020
(sul totale imprese del campione)**



Nota: 1.096 imprese rispondenti alla survey del 23 novembre 2020.

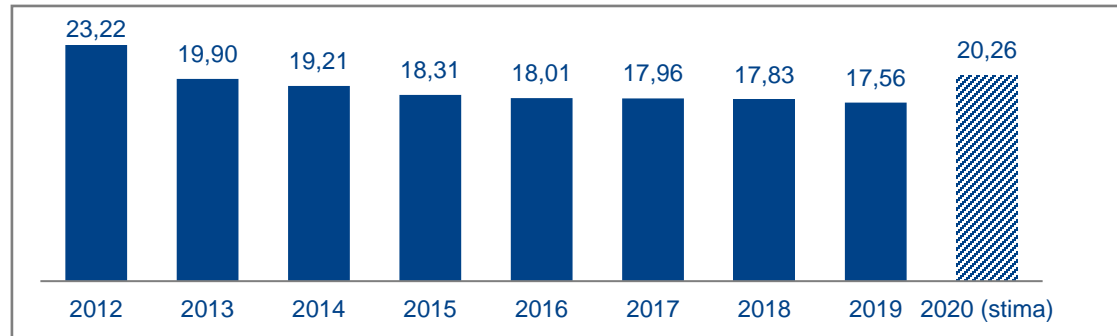
Fonte: Centro Studi Assolombarda

3. Sicurezza sul lavoro

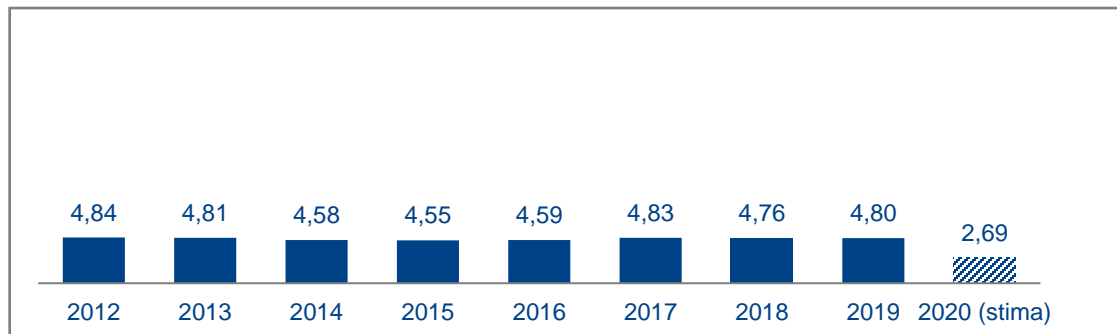
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / dicembre 2020 - new

Nel quarto trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia aumentano del +54,53% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre quelli in itinere diminuiscono del -57,5%. Le prime stime del totale annuo, basate sulle anticipazioni mensili, evidenziano nel 2020 20,26 infortuni per mille occupati (con un aumento del +15,3% rispetto ai 17,56 del 2019), mentre gli infortuni in itinere scendono a 2,69 ogni mille occupati dai 4,80 dell'anno precedente (-43,8%).

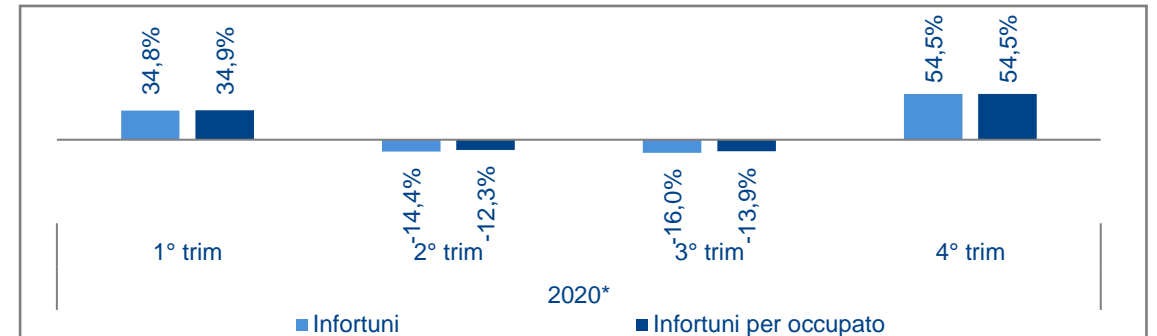
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



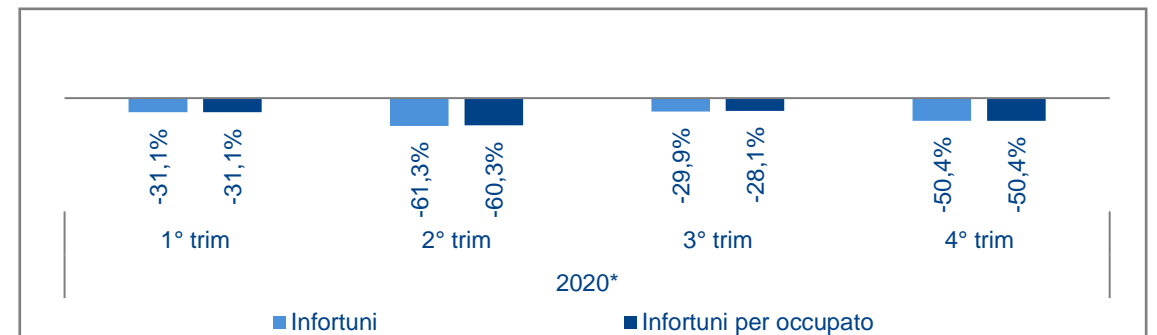
Infortuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



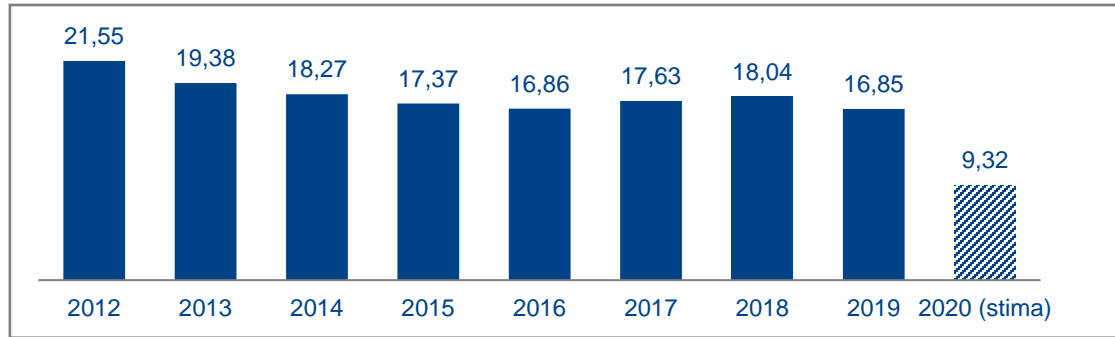
Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

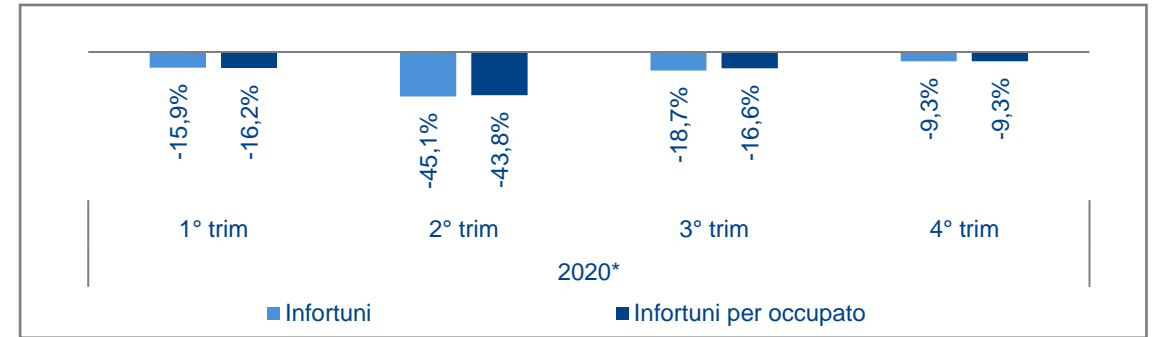
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / dicembre 2020 - new

Con riferimento alla sola industria nel quarto trimestre 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -10,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre quelli in itinere diminuiscono del -58,7%. Le prime stime del totale annuo, basate sulle anticipazioni mensili, evidenziano nel 2020 9,32 infortuni per mille occupati (con un calo del -44,7% rispetto ai 16,85 del 2019), mentre gli infortuni in itinere ogni mille occupati scendono a 2,93 dai 3,80 dell'anno precedente (-23,0%).

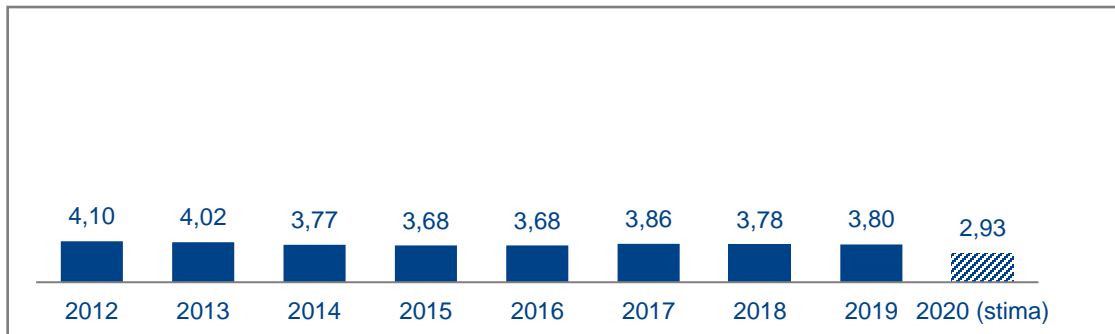
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



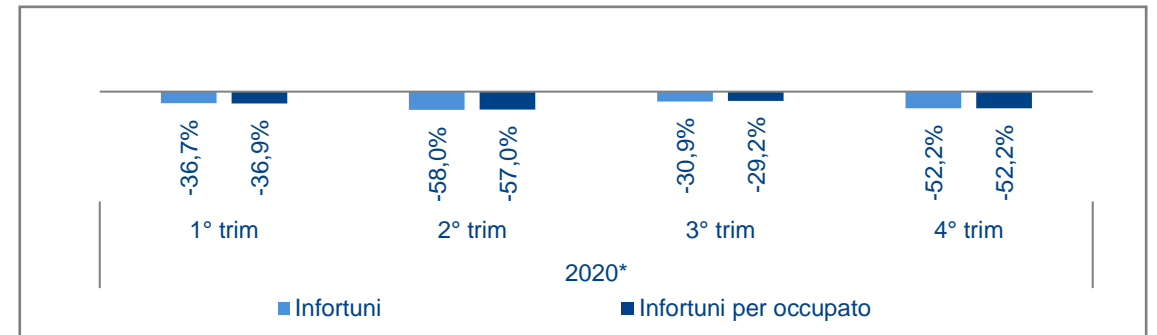
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2020, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2019 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'82%, quelli in itinere il 18%. Nel numero rientrano i contagi da Covid: l'Inail infatti tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro

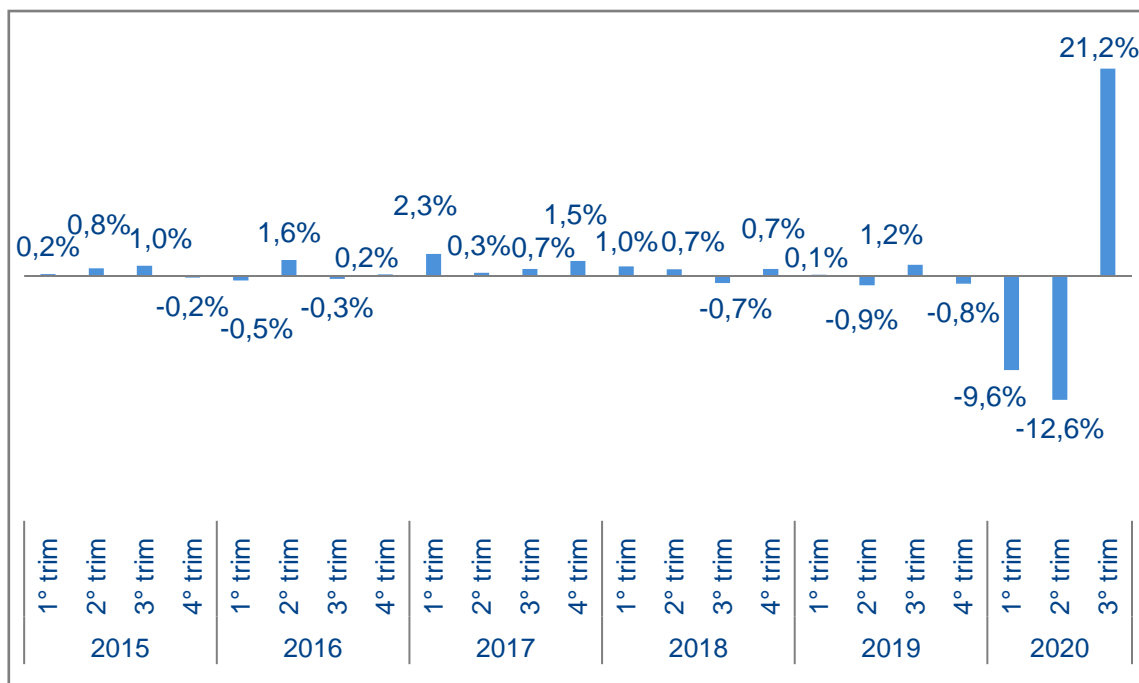
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

4. Produzione manifatturiera

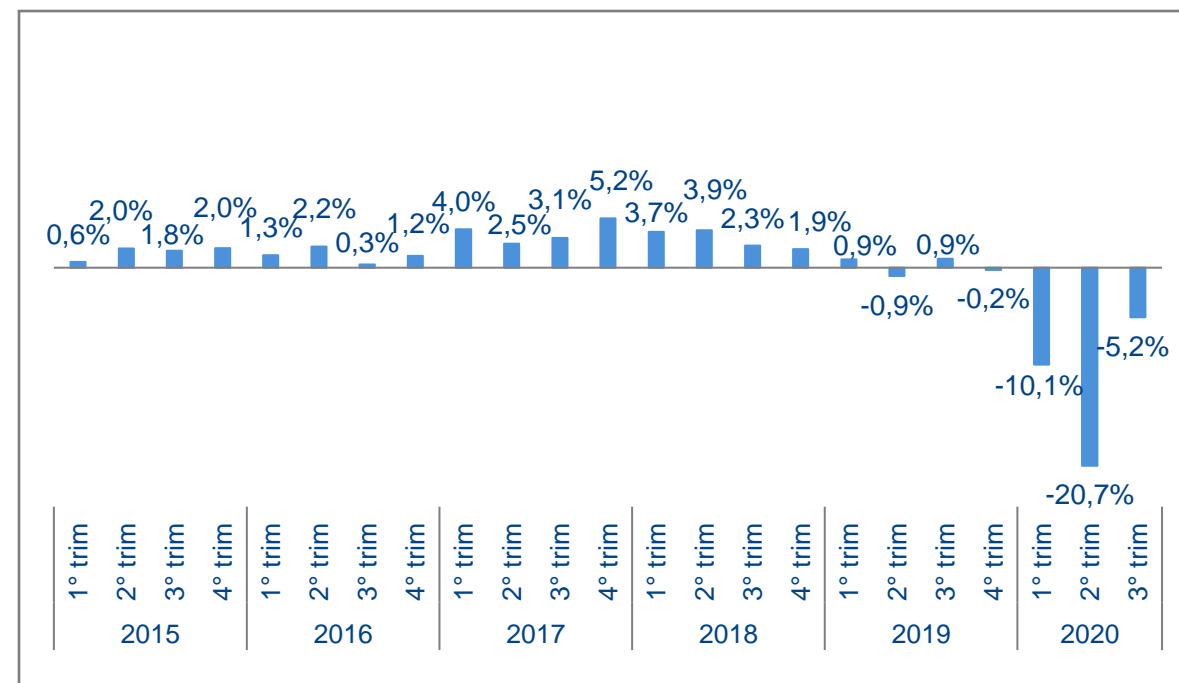
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2020

Nel terzo trimestre 2020 la produzione manifatturiera torna a crescere in Lombardia dopo la robusta caduta nel primo lockdown (+21,2% rispetto al secondo trimestre), ma i livelli rimangono inferiori a quelli pre Covid (-5,2% rispetto al 2019).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

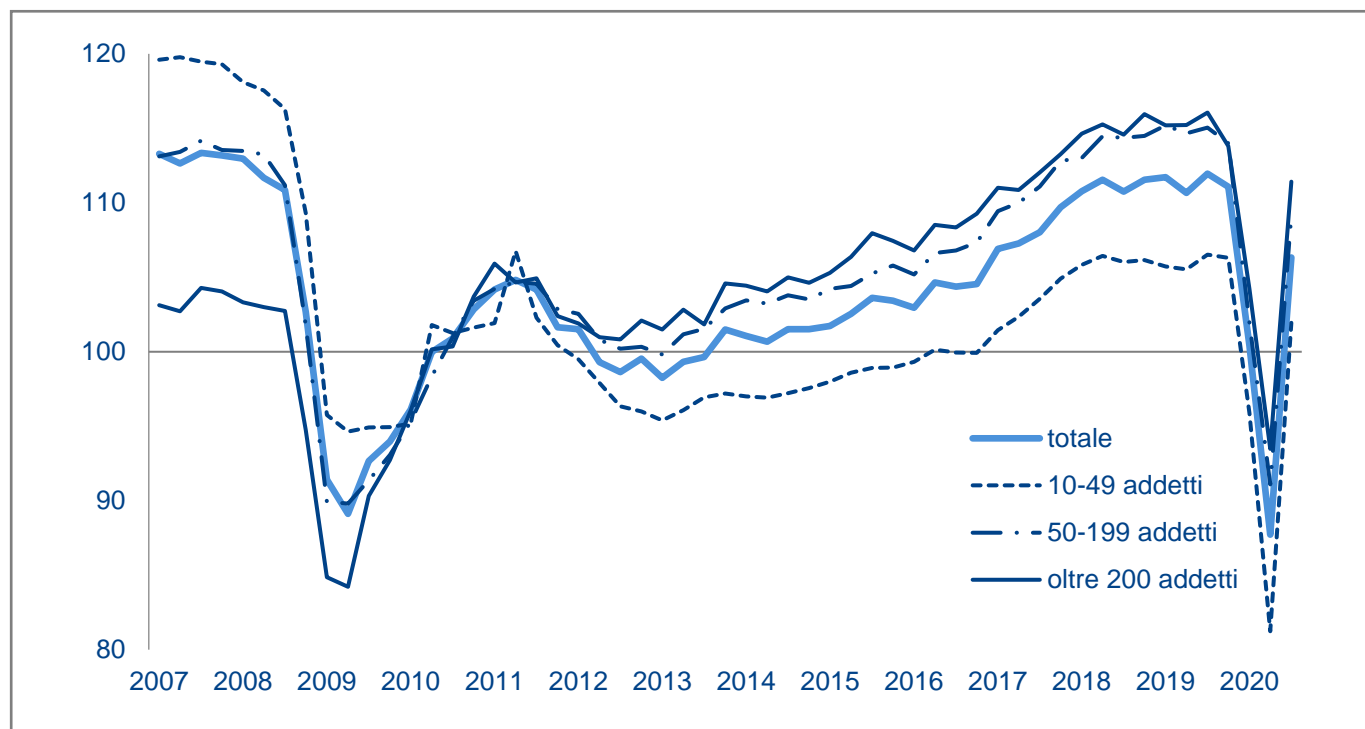


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

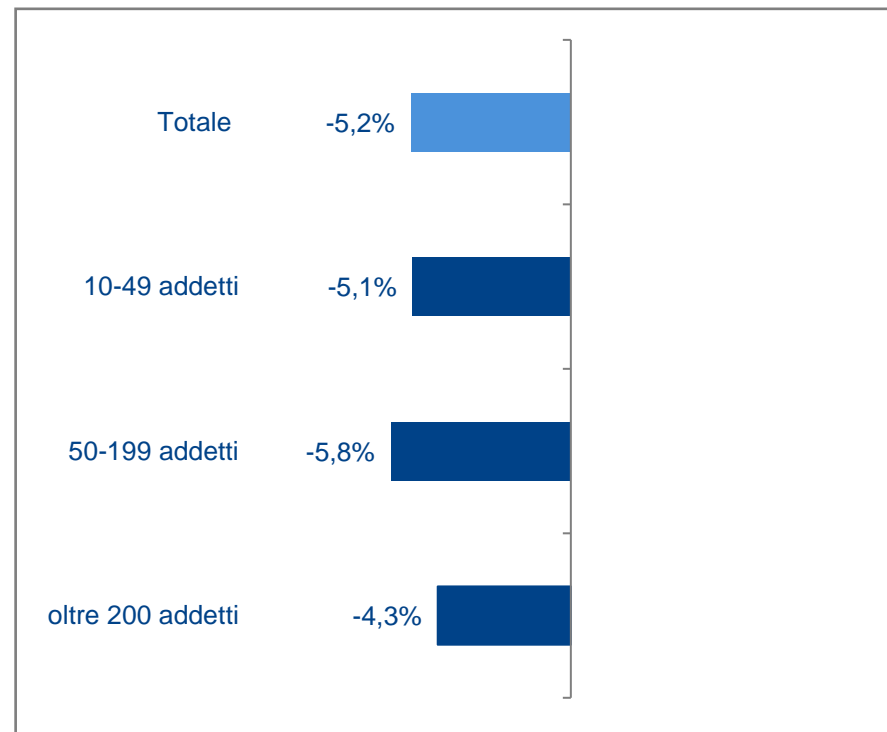
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2020

Nonostante il forte rimbalzo del terzo trimestre, nel manifatturiero lombardo tutte le classi dimensionali di impresa non hanno recuperato i livelli pre Covid.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(variazione % 3° trimestre su 3° trimestre 2019)

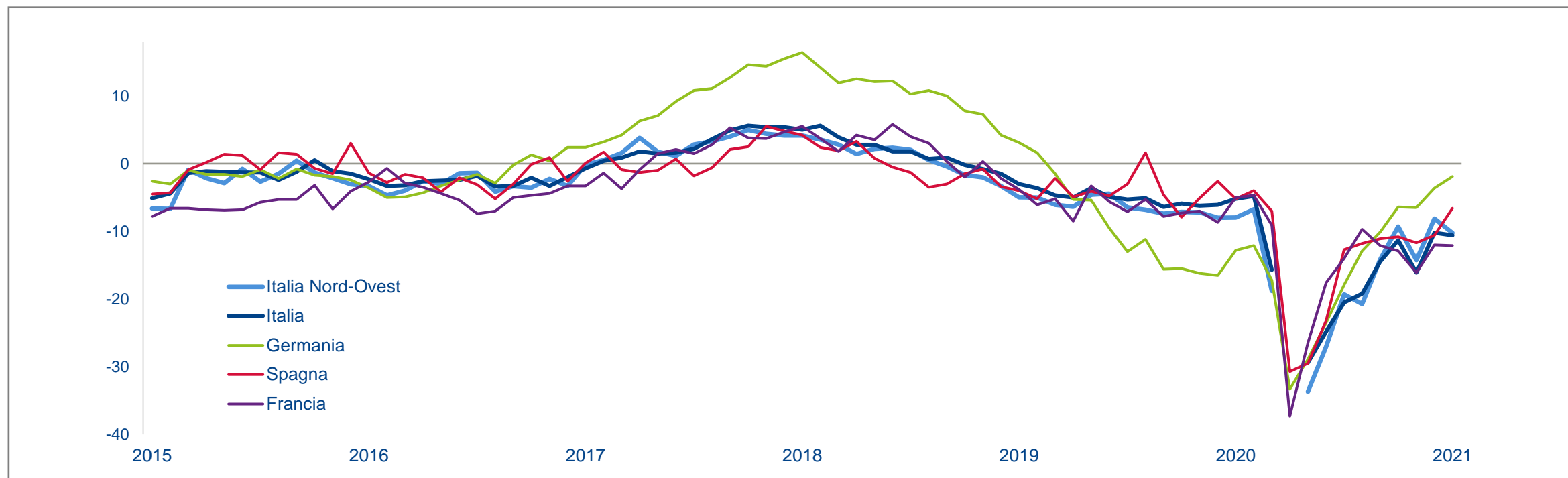


5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / gennaio 2021 - new

A gennaio 2021 il clima di fiducia cala in modo lieve a livello italiano e maggiormente nel Nord Ovest, migliora invece ancora in Spagna e soprattutto in Germania, è stabile in Francia dallo scorso autunno.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



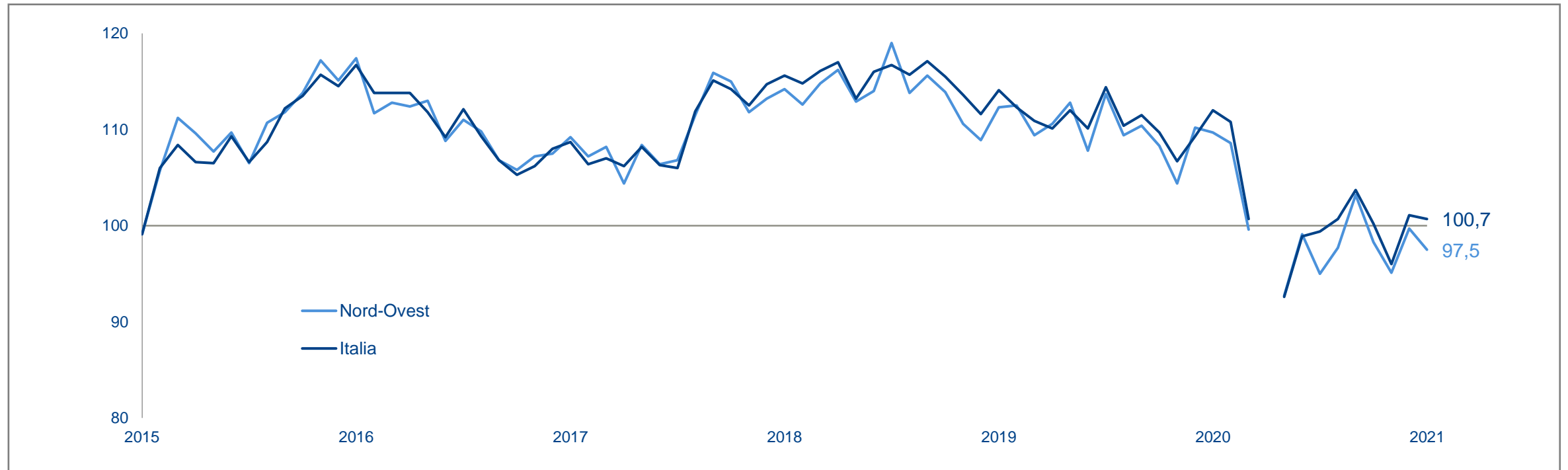
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / gennaio 2021 - new

Il clima di fiducia dei consumatori a inizio 2021 è sostanzialmente stabile in Italia mentre torna a scendere nel Nord-Ovest, per effetto principale della contrazione delle componenti relative al clima economico e al clima futuro.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso. A partire dal mese di gennaio 2021 l'Istat ha modificato la metodologia di stima delle variabili relative all'indagine sui consumatori.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

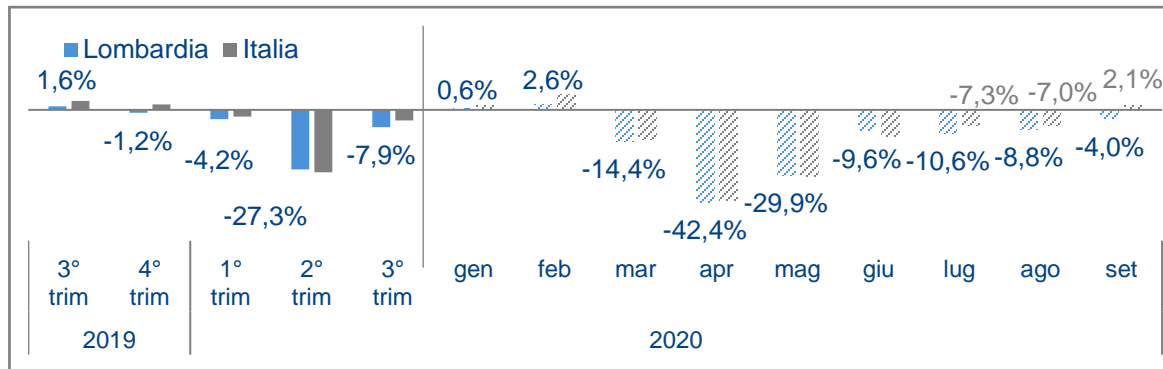
6. Export

EXPORT / 3° Trimestre 2020

Dopo la pesante caduta registrata tra aprile e giugno 2020, nel terzo trimestre la flessione delle esportazioni su base annua si riduce in tutte le regioni benchmark nazionali: il calo è più ampio in Lombardia (-7,9%) e Piemonte (-7,8%) e più contenuto in Emilia-Romagna (-2,9%) e Veneto (-2,5%).

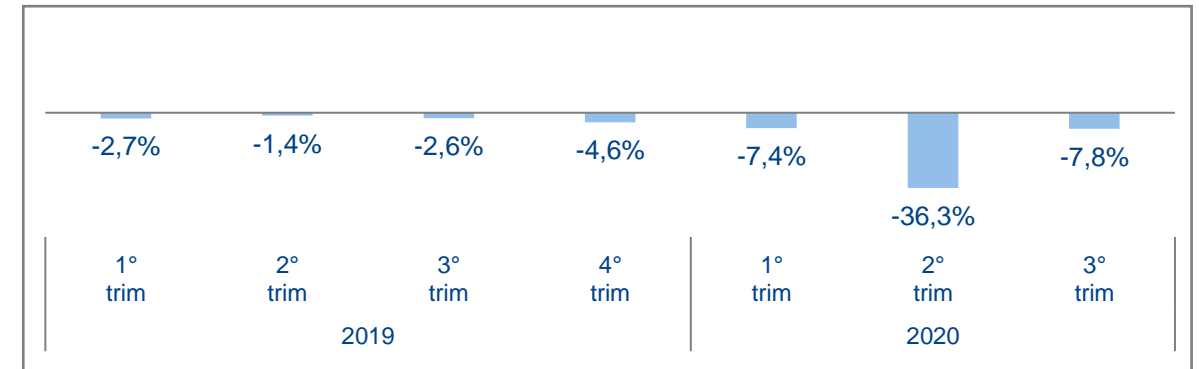
Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



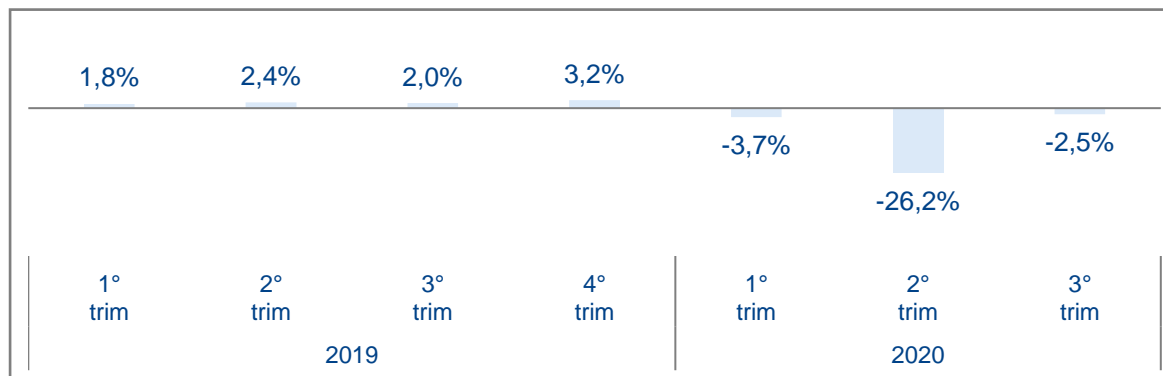
Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



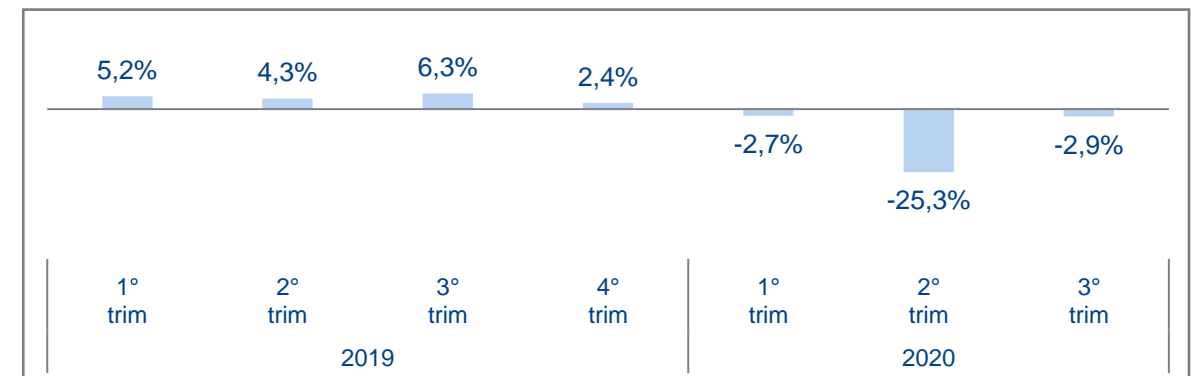
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



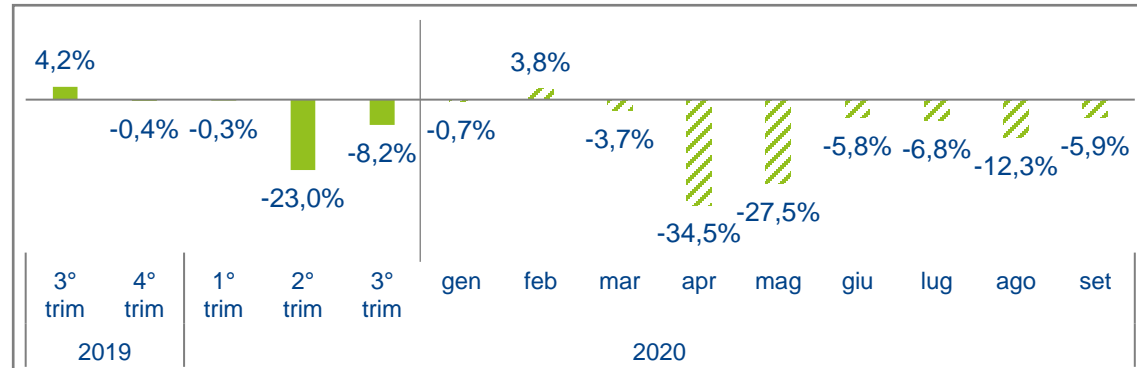
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 3° Trimestre 2020

Anche nelle regioni benchmark europee, nel terzo trimestre si attenua il calo tendenziale delle esportazioni: -7,7% Cataluña, -8,2% Baden-Württemberg, -8,7% Bayern, -11,4% Auvergne-Rhône Alpes.

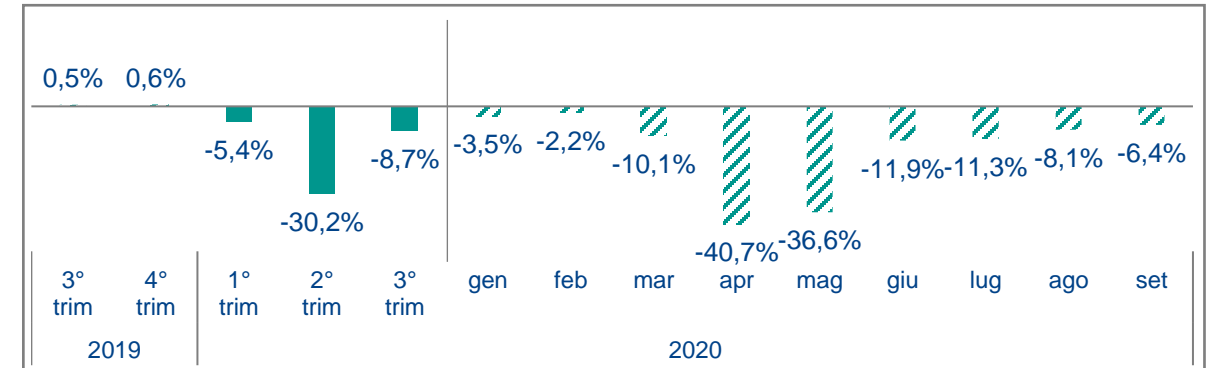
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



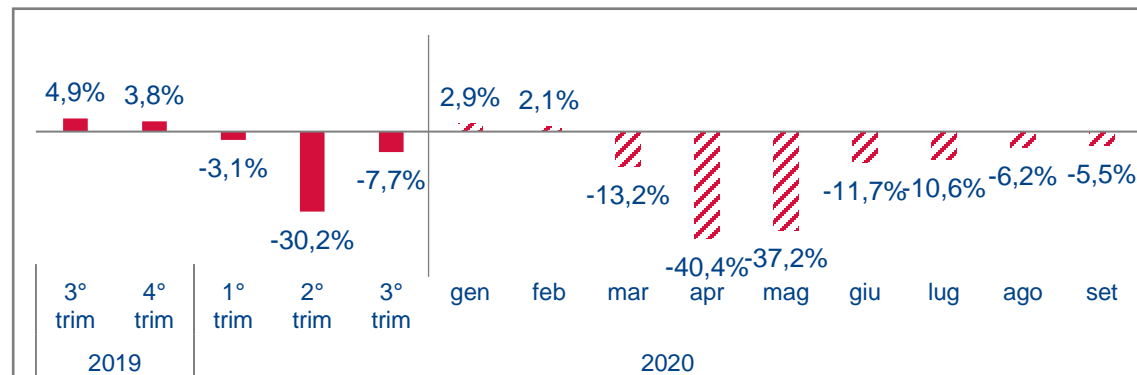
Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



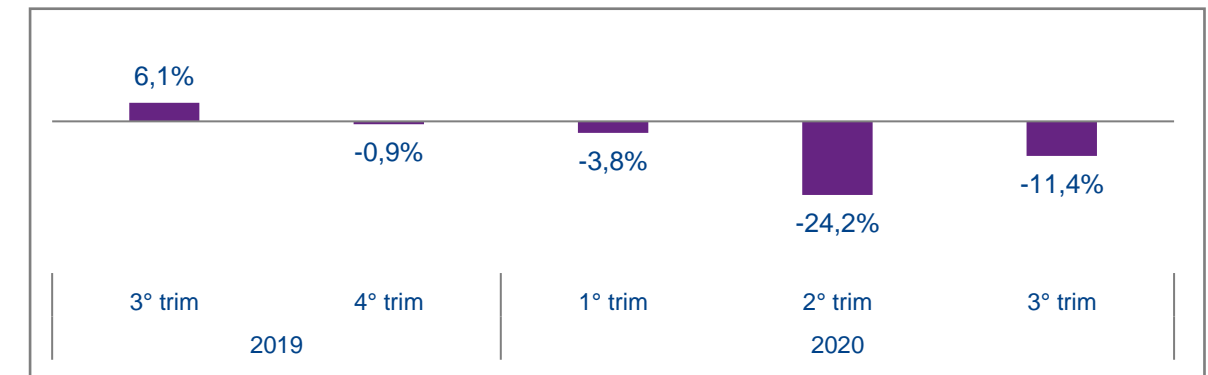
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes*

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



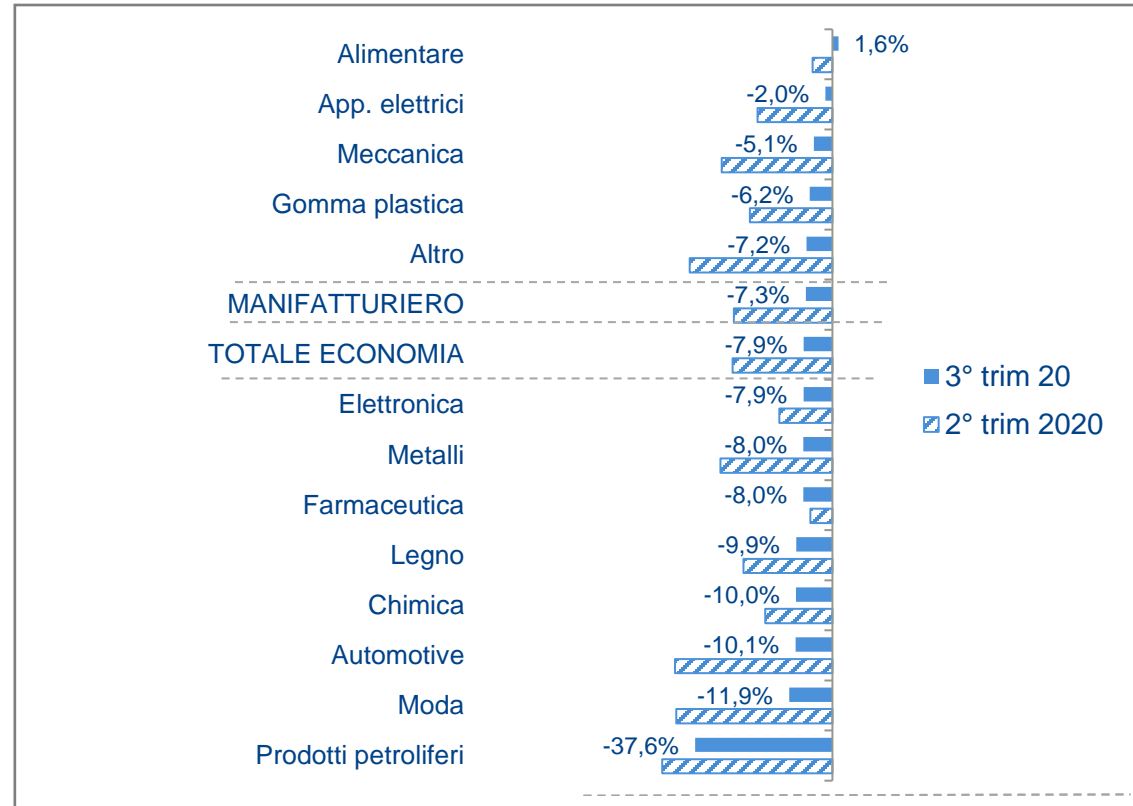
* Per l'Auvergne-Rhône Alpes non sono disponibili i dati mensili

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

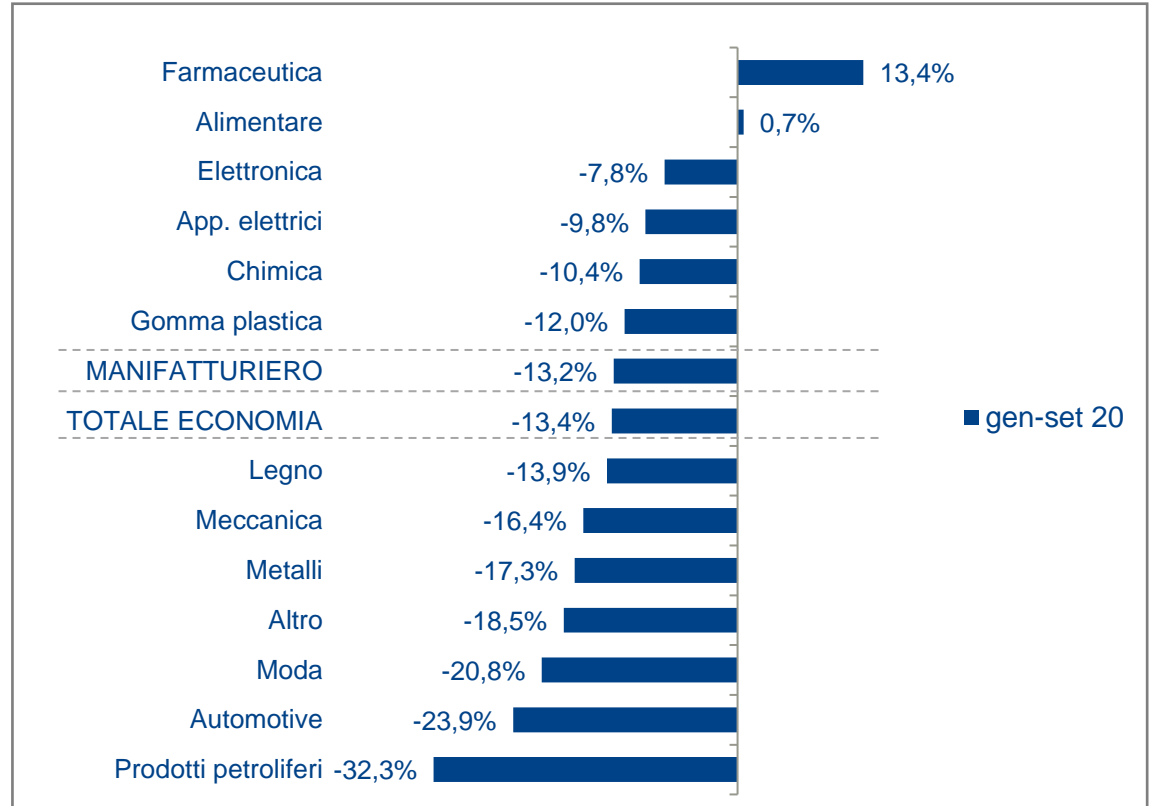
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 3° Trimestre 2020

Nel complesso dei primi nove mesi del 2020, le esportazioni lombarde diminuiscono del -13,4%: automotive (-23,9%) e moda (-20,8%) i settori con i cali più intensi; pesa anche il contributo negativo di meccanica (-16,4%) e metalli (-17,3%). La performance sui mercati esteri è invece positiva per la farmaceutica (+13,4%) e anche l'alimentare tiene (+0,7%).

Export 3° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-settembre 2020 per settori manifatturieri
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

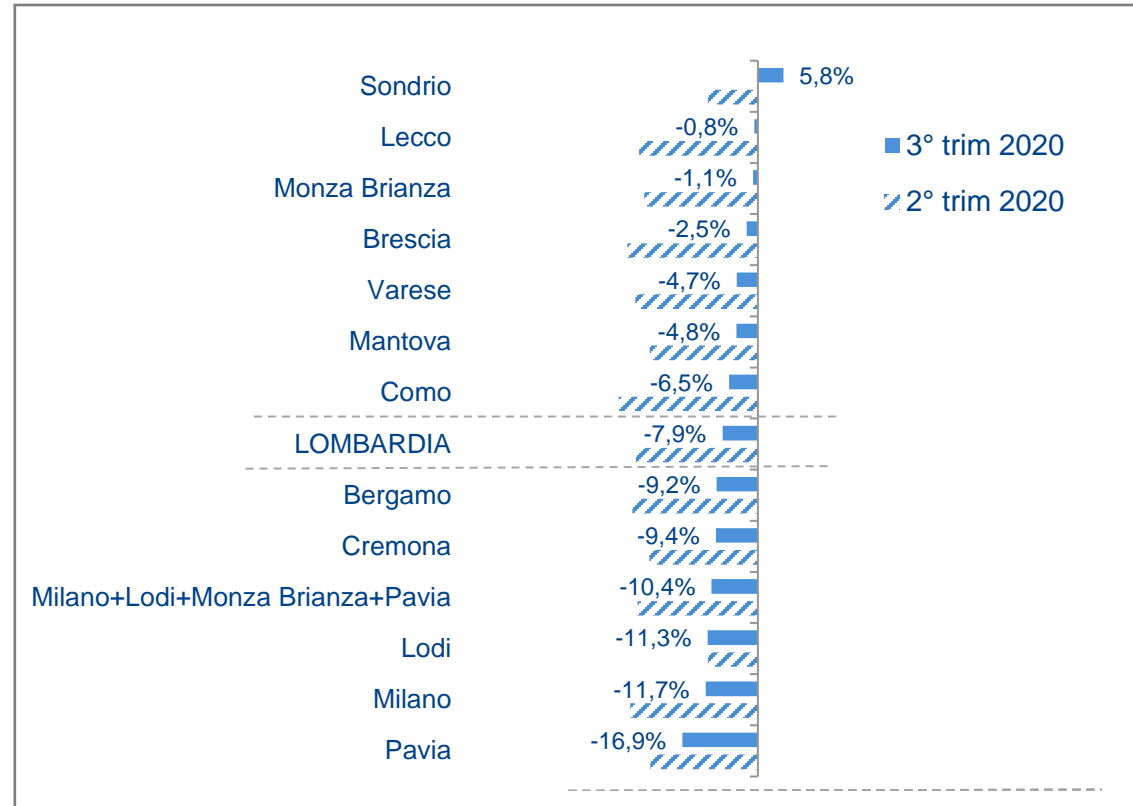


Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2020): alimentare 6,1%, moda 10,4%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,5%, farmaceutica 7,8%, gomma/plastica 6,2%, metalli 15,1%, elettronica 5,5%, app. elettrici 6,4%, meccanica 19,0%, automotive 5,9%, altro 4,1%.

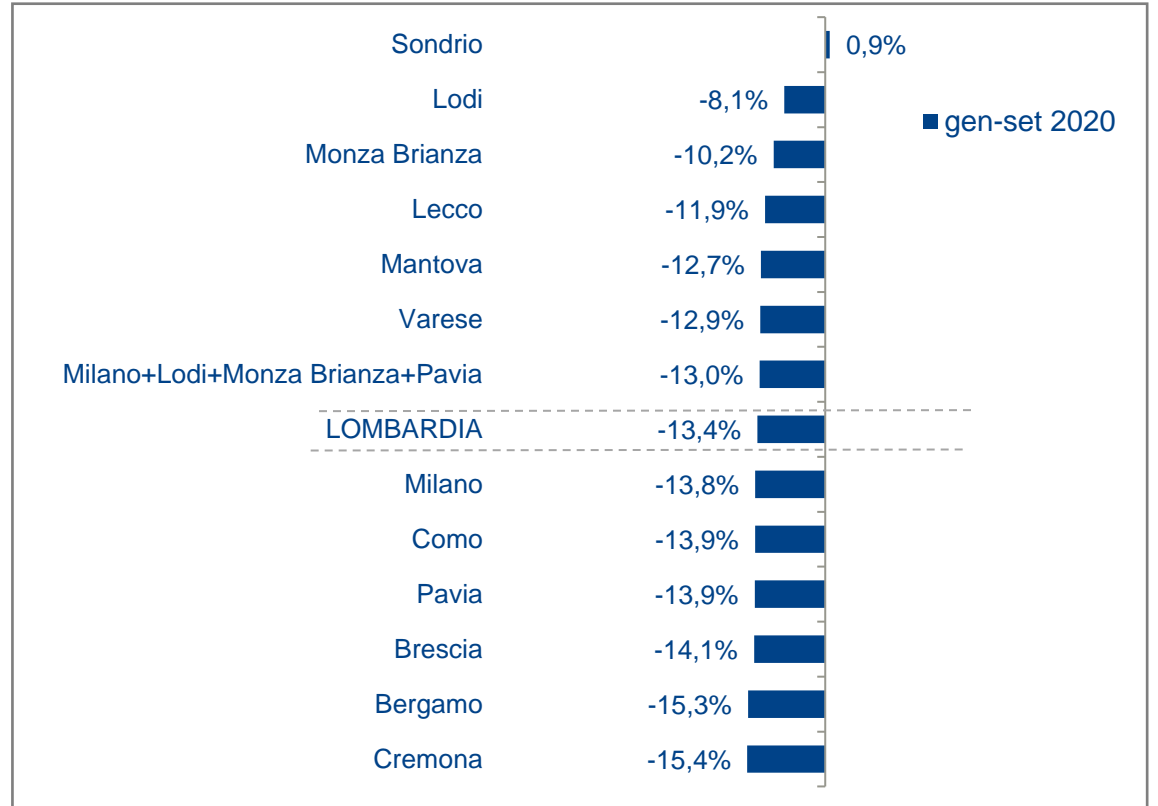
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 3° Trimestre 2020

A livello di territori, tra gennaio e settembre 2020 tutte le province lombarde (ad eccezione di Sondrio) mostrano una diminuzione delle esportazioni ingente: rispetto al -13,4% medio regionale, il calo è più contenuto per Monza e Brianza (-10,2%) e soprattutto Lodi (-8,1%), più ampio per Pavia (-13,9%) e Milano (-13,8%).

Export 3° trimestre 2020 per province
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Export gennaio-settembre 2020 per province
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



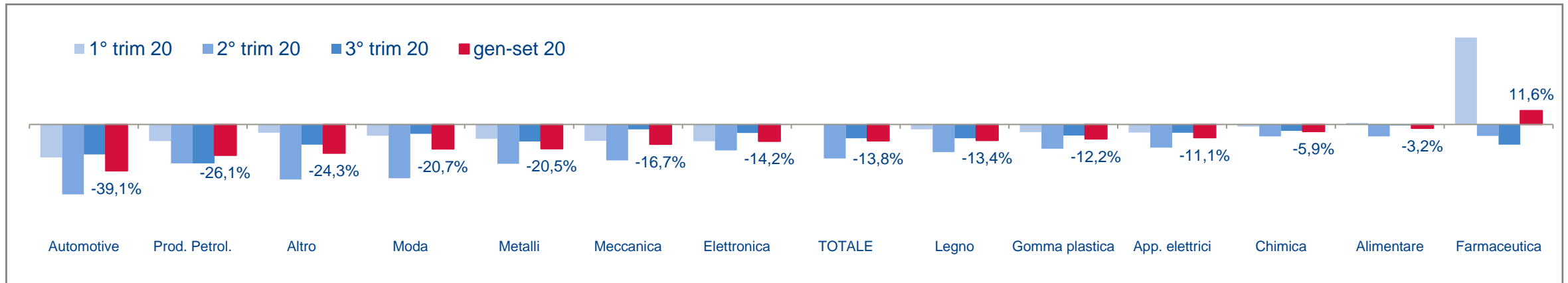
Peso delle province sul totale export (gen-set 2020): Varese 7,7%, Como 4,4%, Sondrio 0,7%, Milano 35,2%, Bergamo 12,6%, Brescia 13,0%, Pavia 3,1%, Cremona 3,6%, Mantova 5,3%, Lecco 3,6%, Lodi 2,0%, Monza e Brianza 7,8%.

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SETTORI E PROVINCE / 3° Trimestre 2020

Nei primi nove mesi del 2020 sulla performance negativa di Milano incidono per contributo soprattutto le flessioni di moda (-20,7%) e meccanica (-16,7%), mentre la farmaceutica segna un +11,6%. Anche a Monza e Brianza pesa fortemente il crollo della meccanica (-22,5%) e la farmaceutica è in crescita (+20,7%).

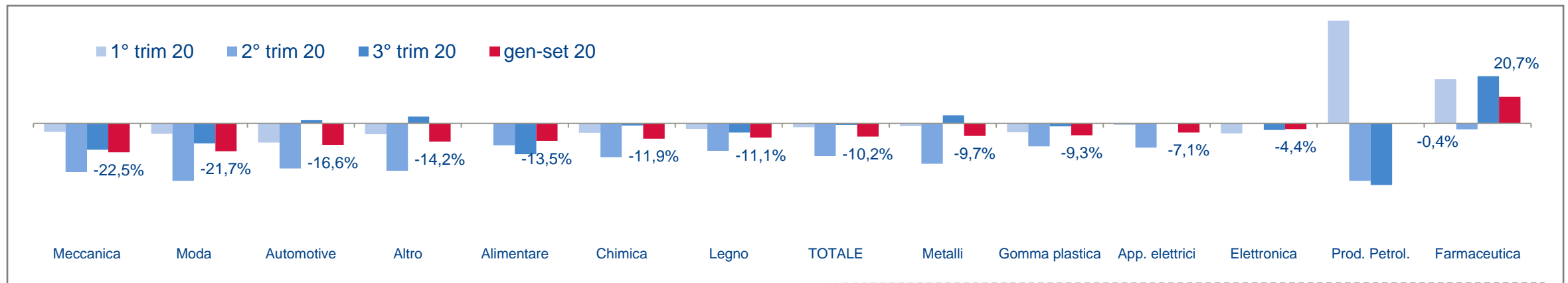
Milano

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Monza Brianza

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2020): Milano (alimentare 4,1%, moda 16,1%, legno 1,4%, prodotti petroliferi 0,4%, chimica 13,5%, farmaceutica 16,3%, gomma/plastica 4,4%, metalli 6,7%, elettronica 6,0%, app. elettrici 7,4%, meccanica 16,7%, automotive 2,9%, altro 4,2%); Monza Brianza (alimentare 1,5%, moda 4,4%, legno 2,2%, prodotti petroliferi 0,0%, chimica 13,9%, farmaceutica 9,0%, gomma/plastica 7,6%, metalli 19,0%, elettronica 10,9%, app. elettrici 4,6%, meccanica 14,8%, automotive 2,5%, altro 9,4%).

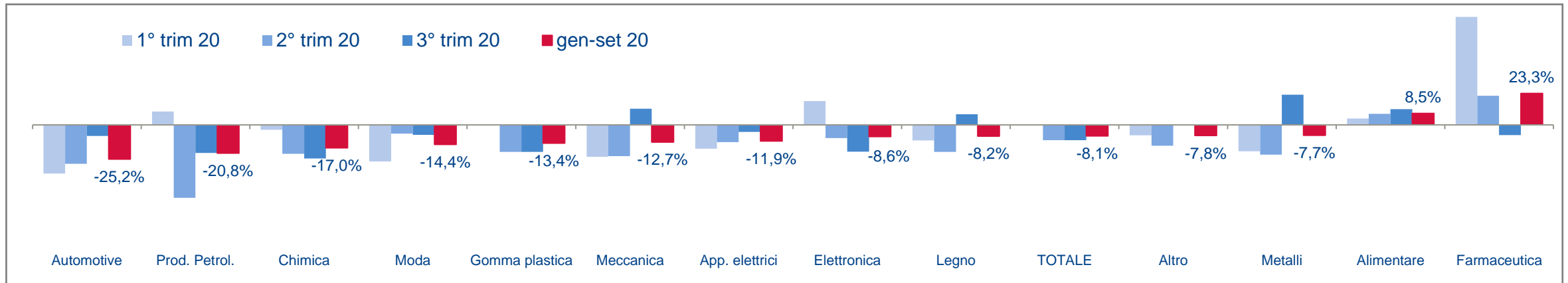
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS SETTORI E PROVINCE / 3° Trimestre 2020

A Lodi il contributo negativo maggiore alla flessione delle vendite all'estero viene dall'elettronica (-8,6% nei primi nove mesi del 2020) e dalla chimica (-17%); dinamica positiva invece per alimentare (+8,5%) e farmaceutica (+23,3%). A Pavia la riduzione delle esportazioni è legata soprattutto al calo di meccanica (-23,3%) e moda (-24,4%), ma anche qui le filiere alimentare e farmaceutica performano bene (+15,6% e +12,3% rispettivamente).

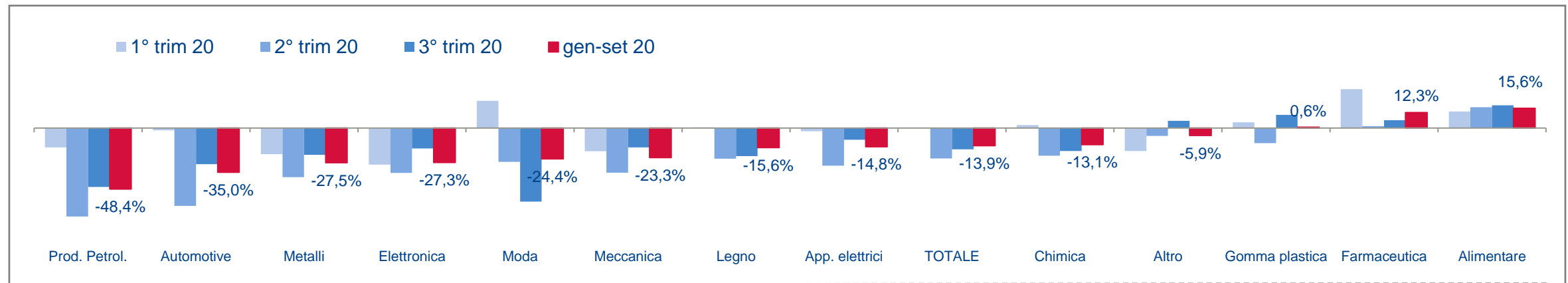
Lodi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Pavia

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-set 2020): Lodi (alimentare 16,5%, moda 2,0%, legno 0,2%, prodotti petroliferi 0,6%, chimica 15,5%, farmaceutica 3,0%, gomma/plastica 5,4%, metalli 2,8%, elettronica 34,5%, app. elettrici 9,4%, meccanica 8,3%, automotive 1,3%, altro 0,5%); Pavia (alimentare 11,4%, moda 11,7%, legno 1,4%, prodotti petroliferi 2,7%, chimica 13,1%, farmaceutica 18,9%, gomma/plastica 5,9%, metalli 8,8%, elettronica 1,3%, app. elettrici 3,1%, meccanica 18,9%, automotive 1,5%, altro 1,4%)

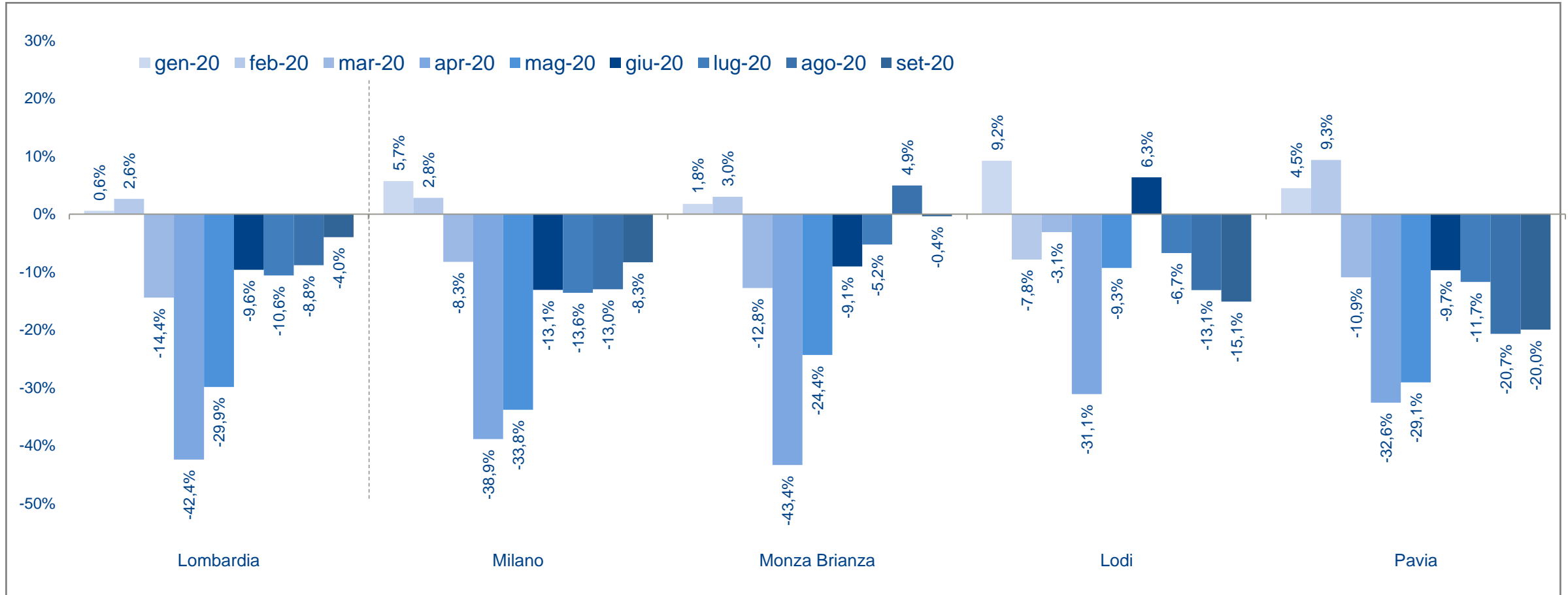
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / settembre 2020

L'andamento dei dati mensili conferma tra luglio e settembre la ripresa delle esportazioni in Lombardia e, tra i territori, la dinamica è particolarmente positiva per Monza e Brianza. In questi mesi estivi Pavia ha invece sofferto maggiormente, e anche Lodi su cui incidono dinamiche di singole realtà lì localizzate.

Export totale mensile per province lombarde

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



* Dati provvisori

Peso delle province sul totale export (settembre 2020): Varese 7,9%, Como 4,4%, Sondrio 0,6%, Milano 33,5%, Bergamo 13,2%, Brescia 13,5%, Pavia 2,7%, Cremona 3,7%, Mantova 5,6%, Lecco 3,7%, Lodi 3,0%, Monza e Brianza 8,2%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

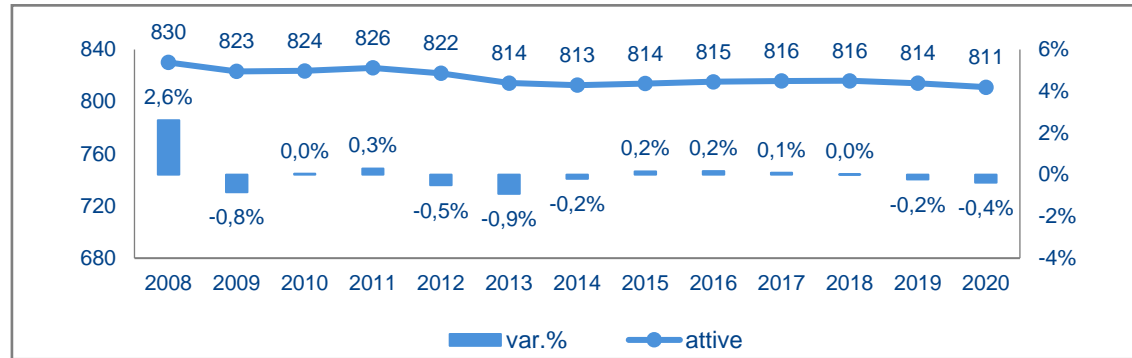
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2020 - new

A fine 2020 le imprese attive in Lombardia sono 811 mila, in riduzione del -0,4% rispetto al 2019.

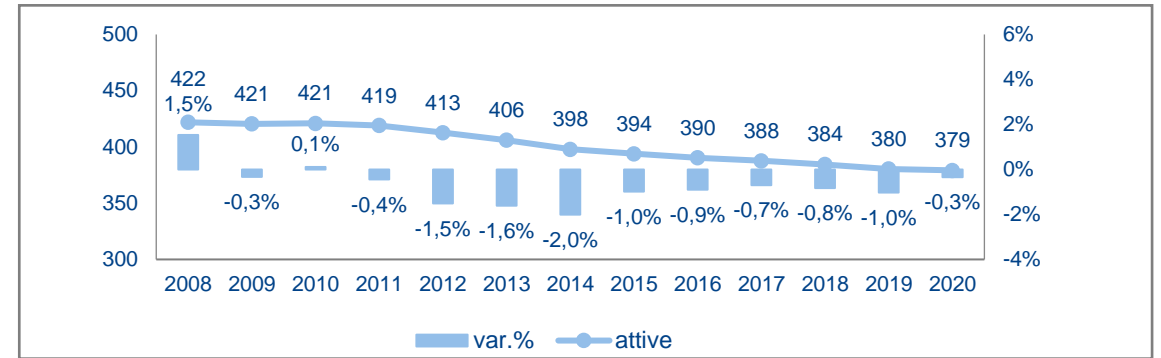
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



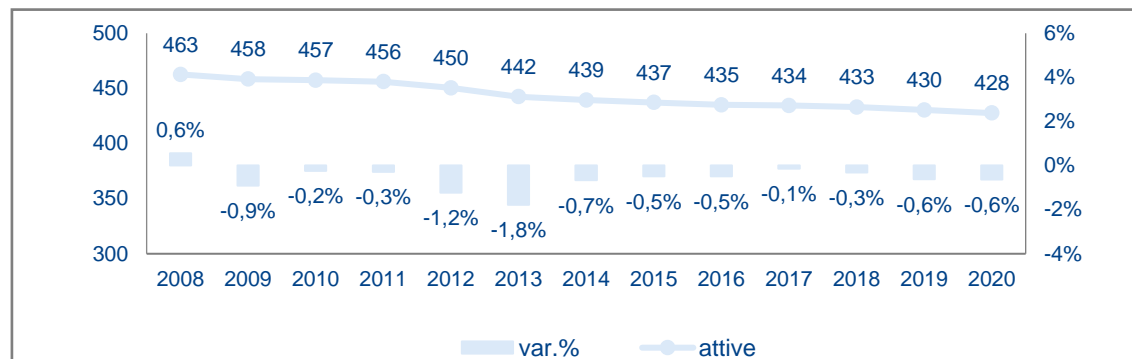
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



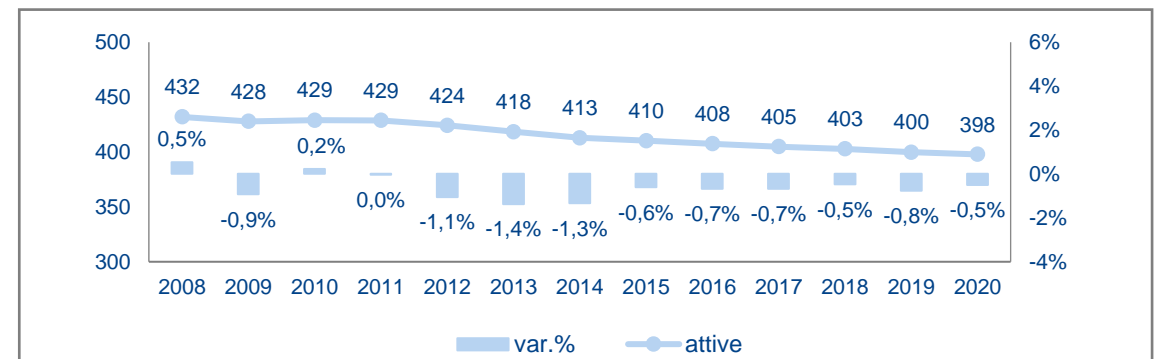
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



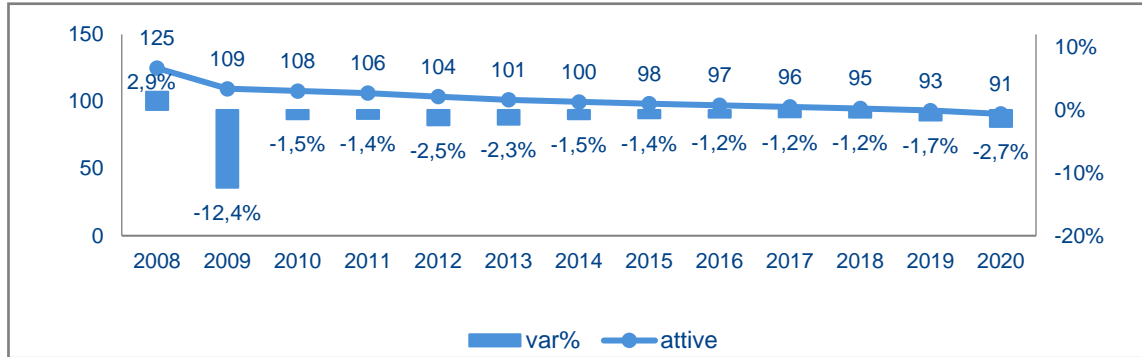
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2020 - new

Nel manifatturiero il numero di imprese attive diminuisce in modo più pronunciato: -2,7% in Lombardia (ossia 2.500 aziende in meno), il calo più elevato fra tutte le regioni considerate.

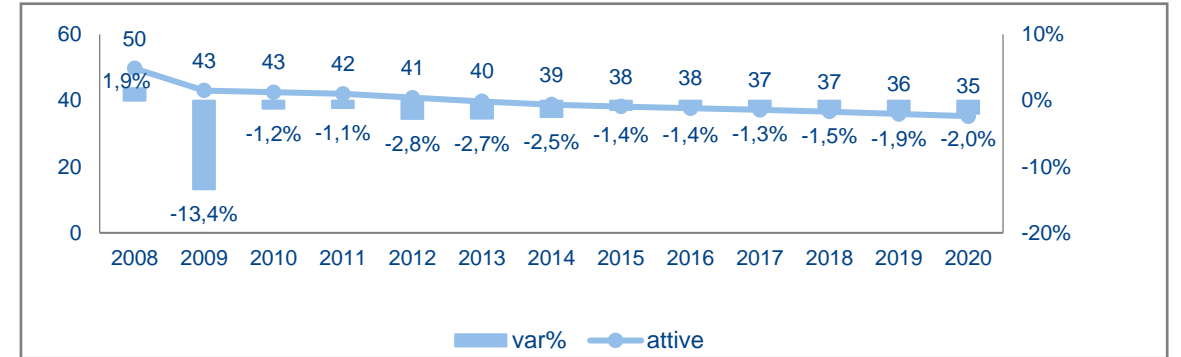
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



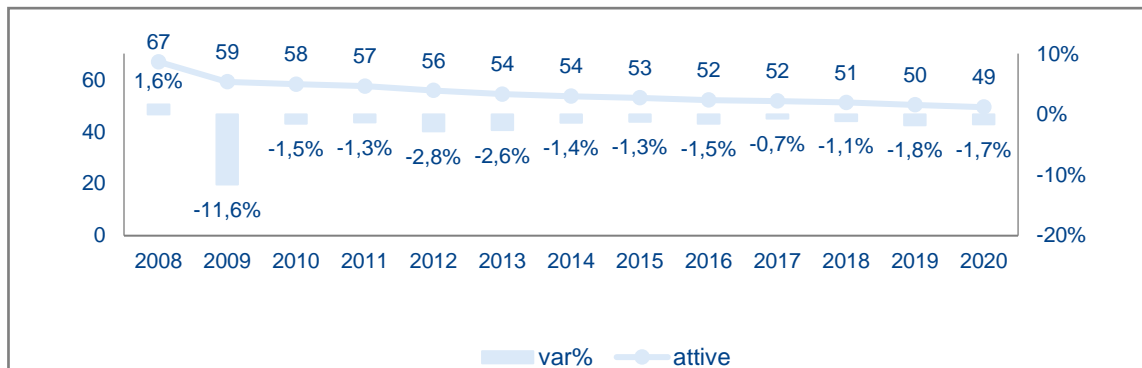
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



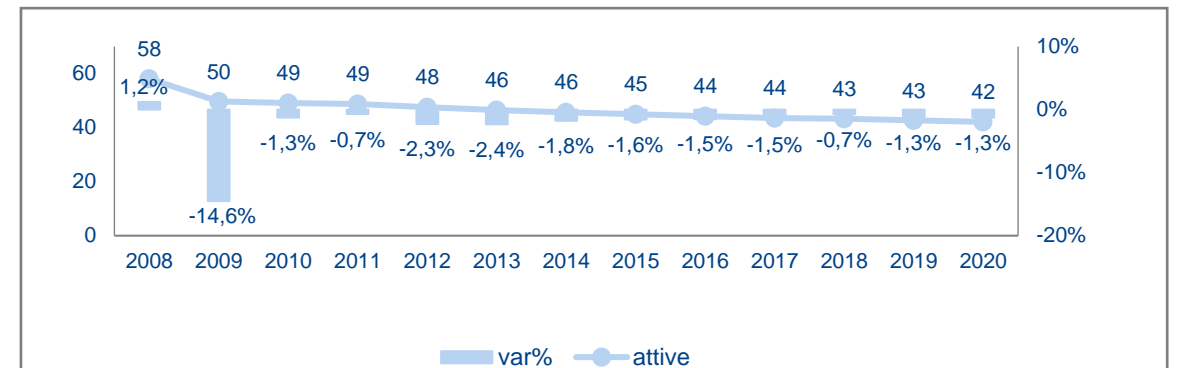
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



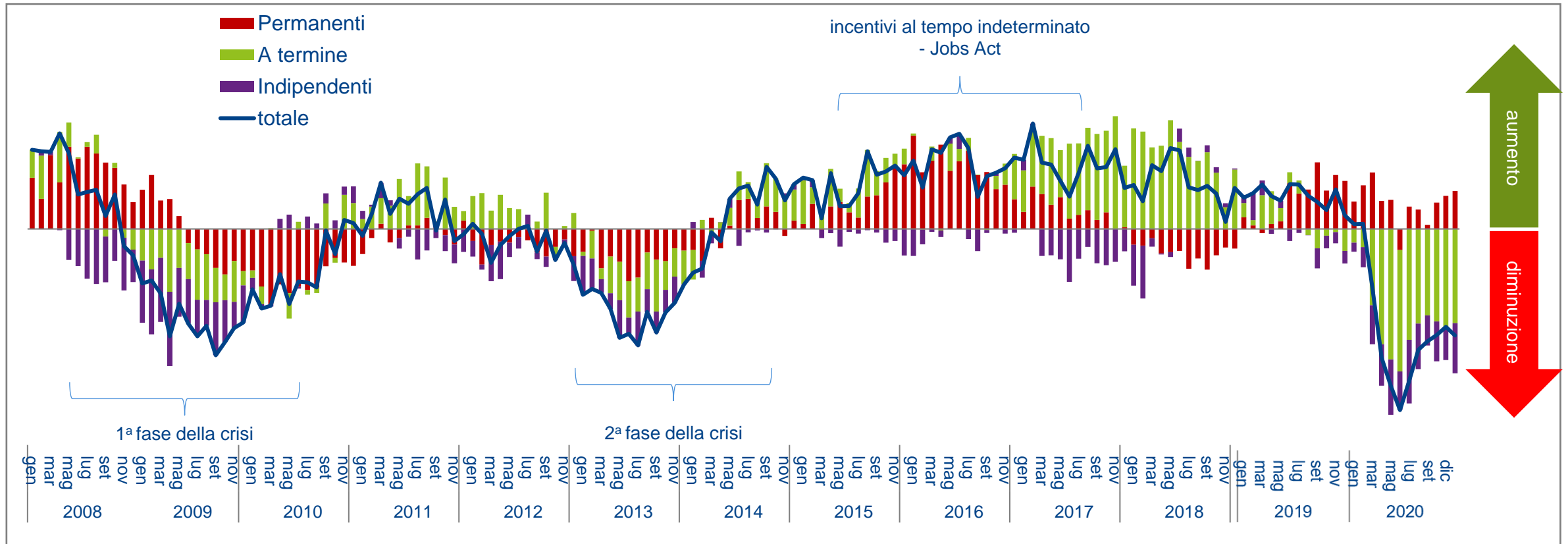
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / dicembre 2020 - new

A dicembre 2020 l'occupazione torna a diminuire rispetto al mese precedente e su base annua la riduzione è di -444 mila unità. A questa ampia contrazione contribuisce la sensibile diminuzione dei dipendenti a termine (-393 mila) e anche degli indipendenti (-209 mila), mentre gli occupati a tempo indeterminato sono in aumento (+158 mila). A dicembre si contano -312 mila donne e -145 mila giovani 15-24 anni rispetto a un anno prima.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale)

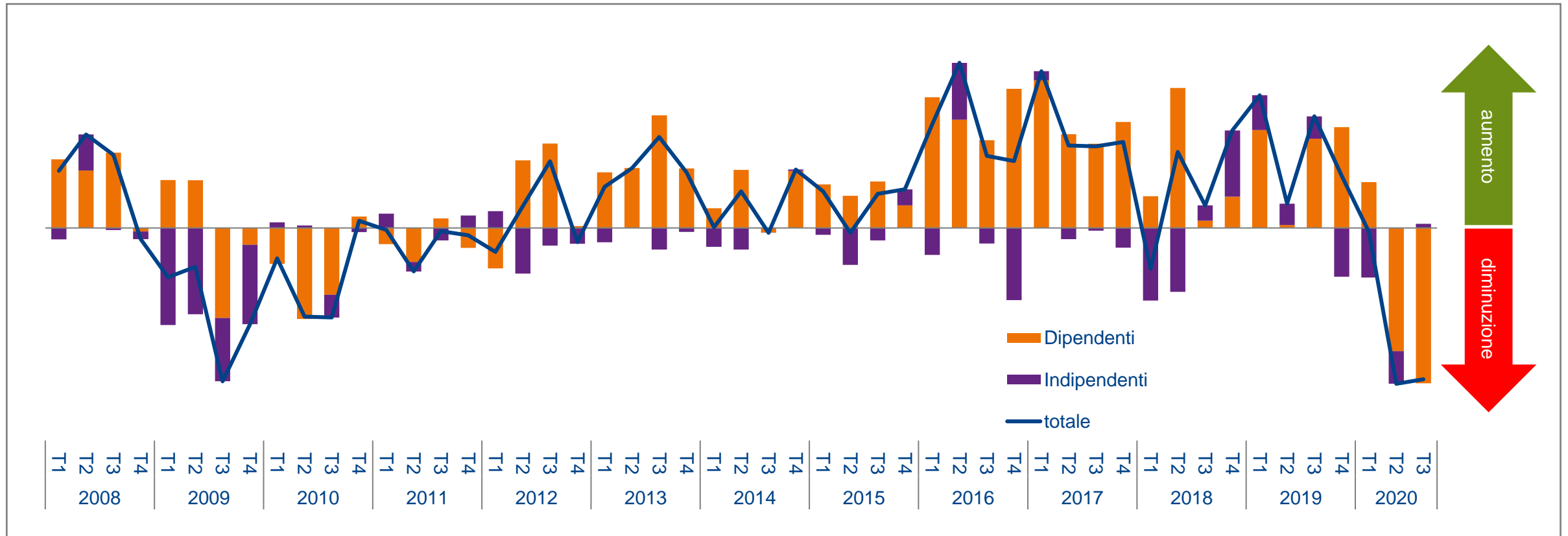


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 3° trimestre 2020

Nel 3° trimestre 2020 l'occupazione in Lombardia subisce un forte calo: -107 mila occupati, scendendo a 4.357 mila (dai 4.483 mila del 3° trimestre 2019), come effetto della diminuzione degli indipendenti (-110 mila) solo marginalmente compensata da un lieve aumento dei dipendenti (+3 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale)



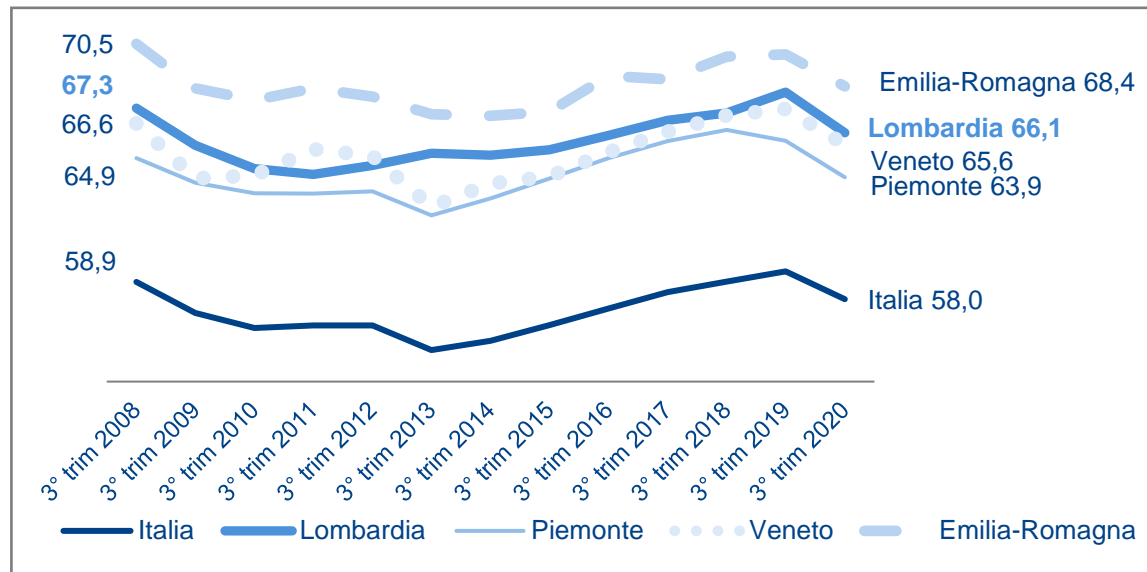
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 3° Trimestre 2020

In Lombardia il tasso di occupazione ripiega al 66,1% nel 3° trimestre 2020, con un calo di -2,0 p.p. rispetto al 68,1% di un anno prima, a fronte dei -1,4 p.p. della media nazionale). Allo stesso tempo, il tasso di disoccupazione risale al 6,0%, dal 5,1% dello stesso trimestre 2019: il dato è in sensibile aumento anche in Italia (al 10,0%, dal 9,1%) e nelle regioni benchmark, soprattutto quelle del Nord Est (Veneto 6,4% dal 5,1%, Emilia-Romagna 6,7% dal 5,3%).

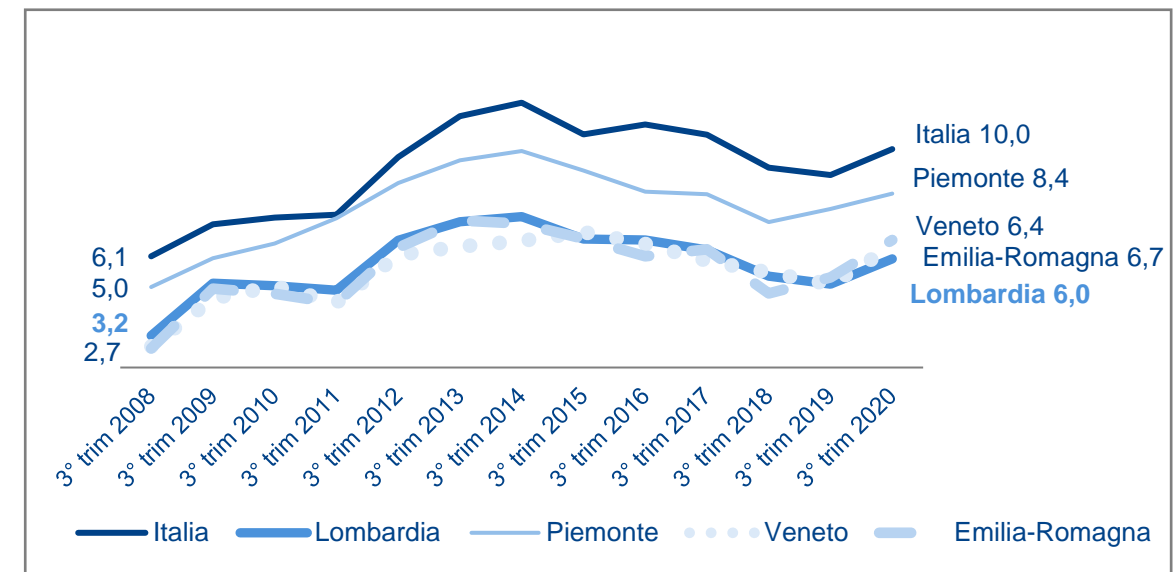
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

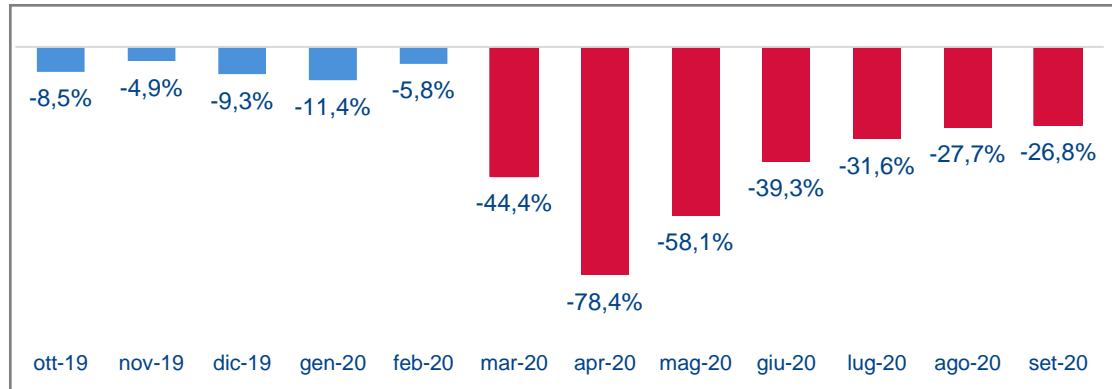
(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



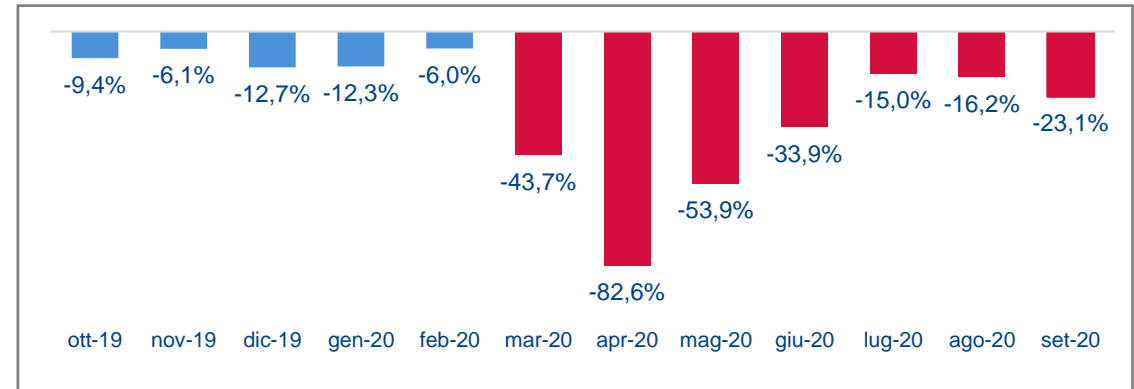
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TEMPO DETERMINATO / settembre 2020 - new

A settembre 2020 l'emergenza Covid-19 continua a produrre ripercussioni negative sulle assunzioni, anche se più contenute. In Lombardia le assunzioni totali scendono a 98 mila dalle 133 mila di settembre 2019, con una contrazione del -26,8,3%, dal picco di -78,4% di aprile. Il trend è sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (-23,1% a settembre 2020). Tale andamento riflette quello delle assunzioni a termine, il cui calo ha infatti lo stesso ordine di grandezza (rispettivamente -26,4% in Lombardia e -23,8% in Italia).

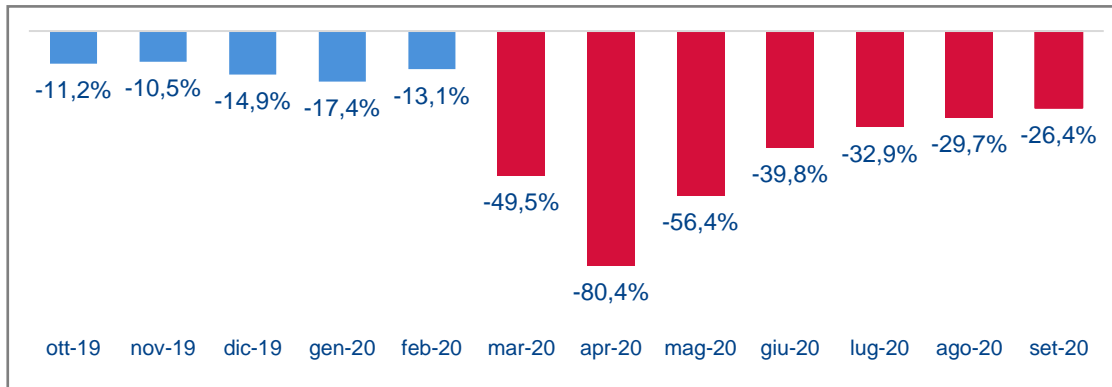
Lombardia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



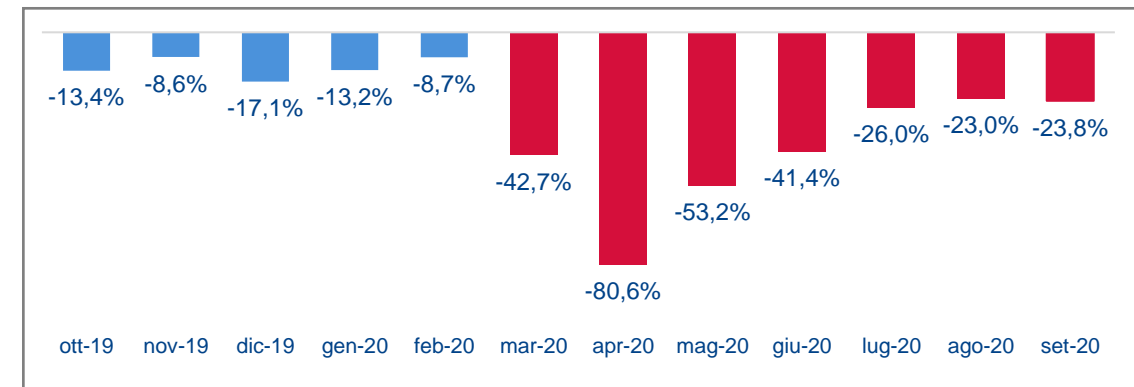
Italia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lombardia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Italia - Var. % assunzioni a tempo determinato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

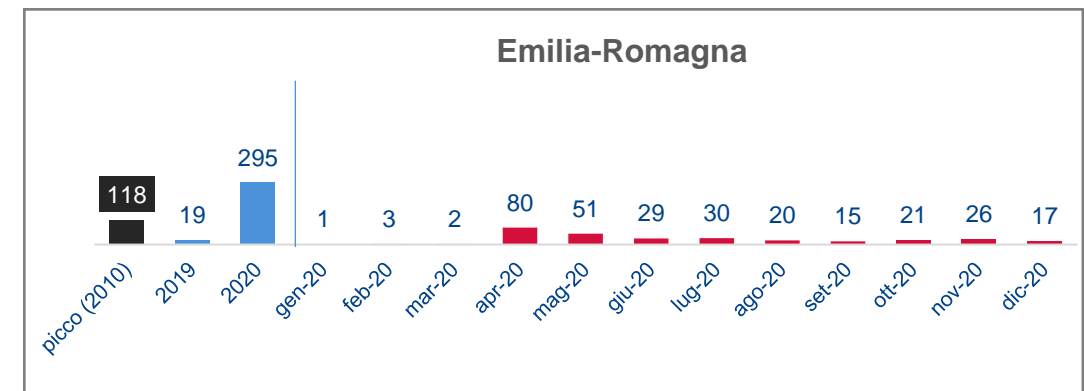
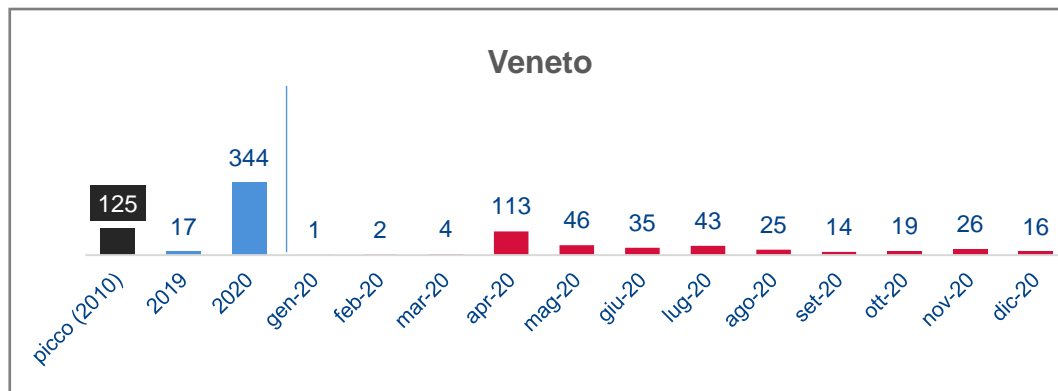
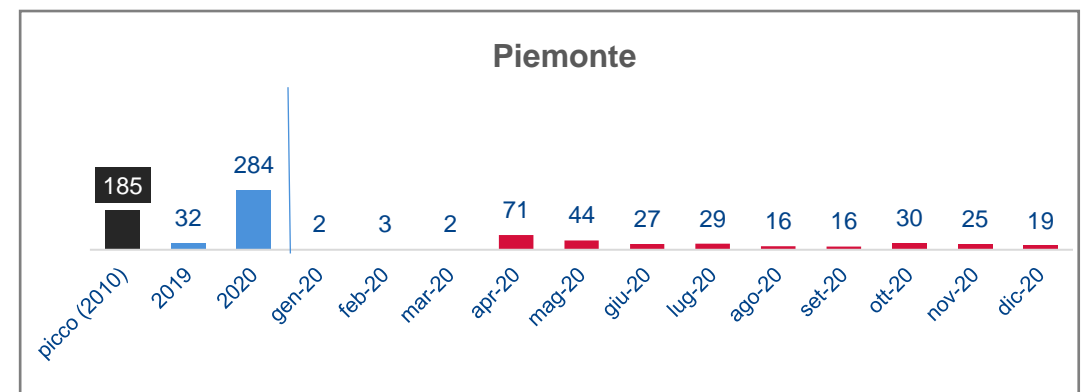
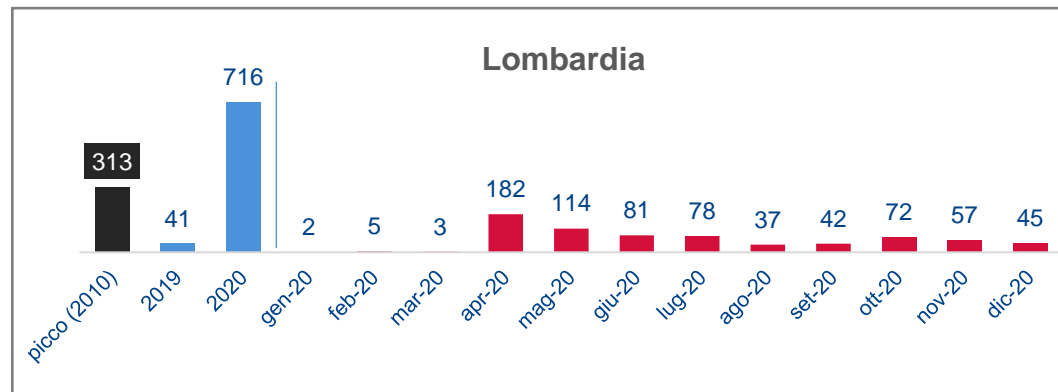


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / dicembre 2020 - new

Dopo la risalita nel mese di ottobre, in Lombardia la CIG torna a scendere a novembre (57 milioni di ore) e a dicembre (45 milioni di ore), mese in cui le richieste tornano sui livelli di settembre. Nel complesso del 2020 le ore autorizzate ammontano a 716 milioni, +129% più rispetto al picco di 313 milioni raggiunto nel 2010 (per confronto: +177% Veneto, +140% Emilia-Romagna, +53% Piemonte).

Cassa Integrazione Guadagni
(milioni di ore autorizzate)

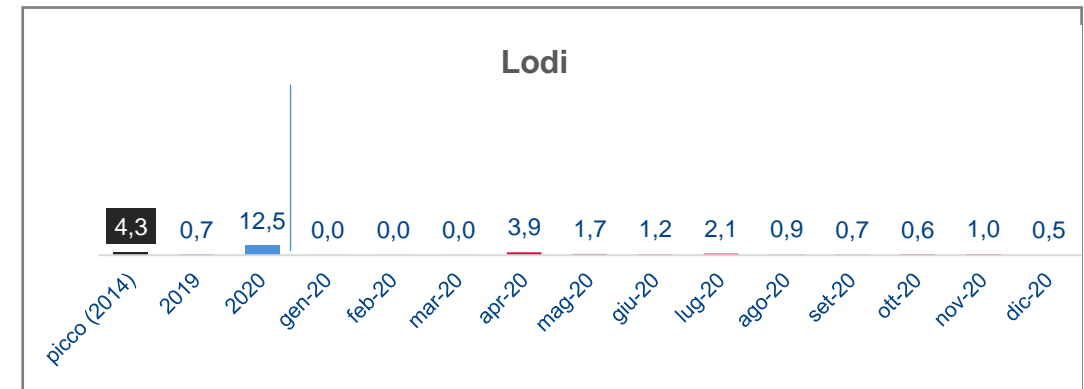
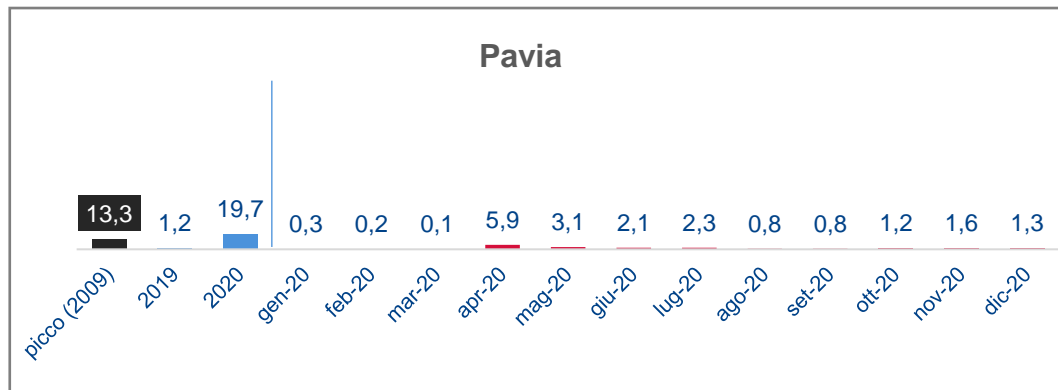
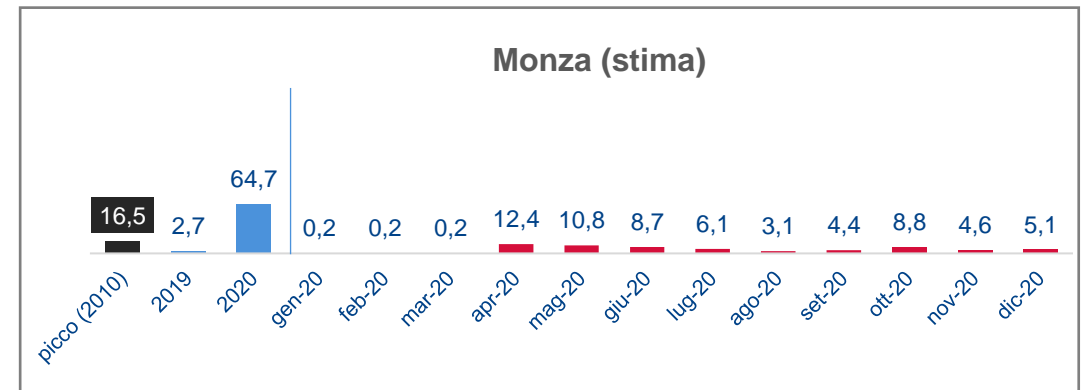
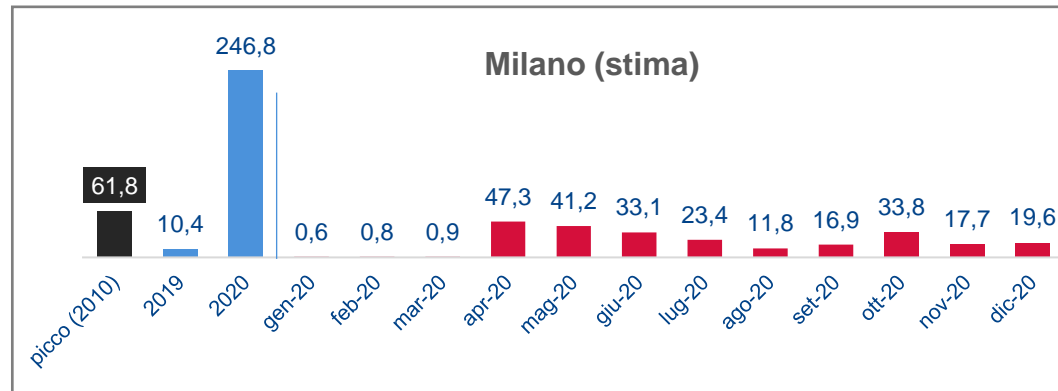


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / dicembre 2020 - new

A fine 2020 a Milano e a Monza Brianza si riducono le richieste CIG dopo il rialzo considerevole di ottobre ma qui, a differenza che in Lombardia, i livelli di dicembre rimangono più elevati che a settembre. A Lodi il dato di dicembre è il mensile più contenuto dell'intero 2020, mentre a Pavia rimane sui livelli sostenuti di ottobre. Nel complesso del 2020 a Milano sono autorizzate 246,7 milioni di ore e a Monza 64,7 milioni, il quadruplo del picco 2010; a Lodi i 12,5 milioni del 2020 sono il triplo del 2014, mentre a Pavia i 19,7 milioni rappresentano un più contenuto +48% rispetto al 2009.

Cassa Integrazione Guadagni (milioni di ore autorizzate)



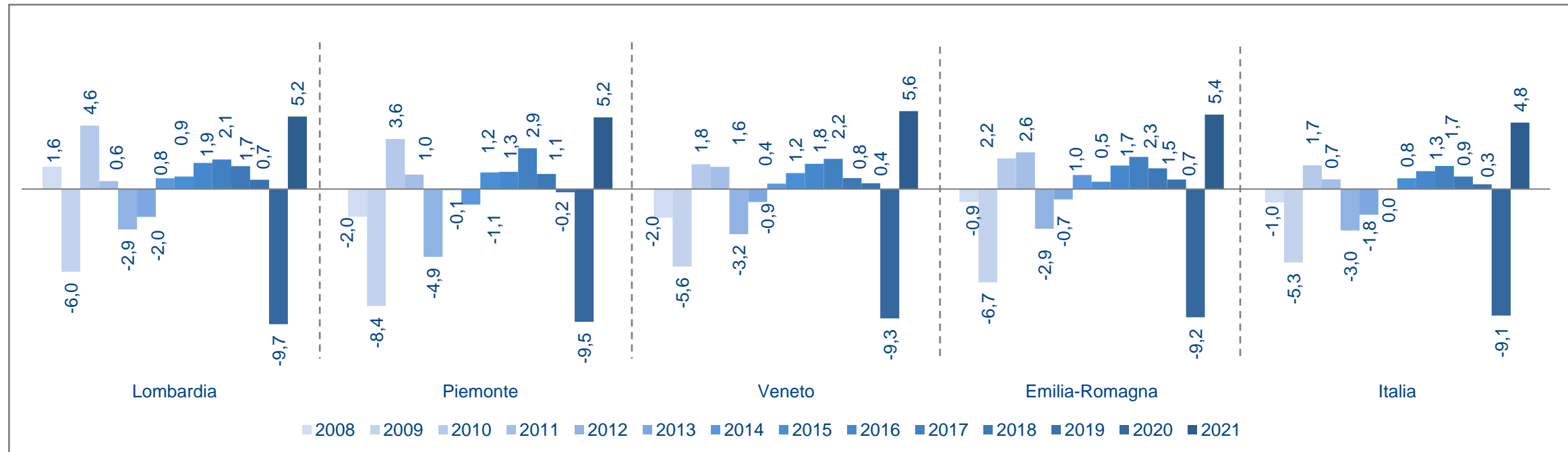
Nota: le ore autorizzate a Milano e Monza Brianza, disponibili solo in forma aggregata, sono state imputate ai due territori in proporzione del rispettivo numero di lavoratori dipendenti stimati nell'ambito dell'Indagine Istat sulle Forze di Lavoro.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps e Istat

9. PIL

PIL / 2008-2021 - new

Nelle previsioni formulate a dicembre scorso, Prometeia migliora le stime per il 2020 ma peggiora quelle sul rimbalzo nel 2021: il PIL italiano è previsto in flessione del -9,1% nel 2020 e in crescita del +4,8 nel 2021. Per il 2020 la contrazione attesa è pari al -9,7% in Lombardia, -9,5% in Piemonte, -9,3% in Veneto, -9,2% in Emilia-Romagna. Nel 2021 la parziale ripresa è prevista pari al +5,2% in Lombardia e Piemonte, +5,6% in Veneto, +5,4% in Emilia-Romagna.

PIL
(var. % annuali)

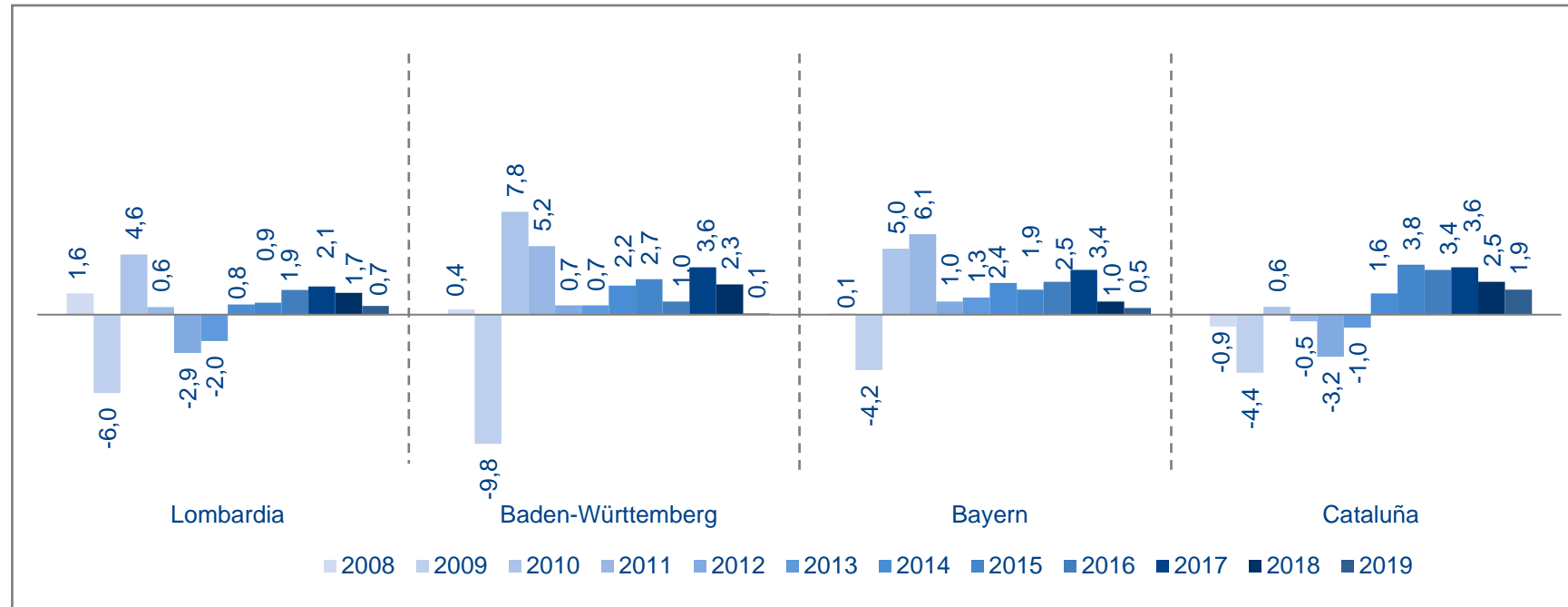


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a gennaio 2021)

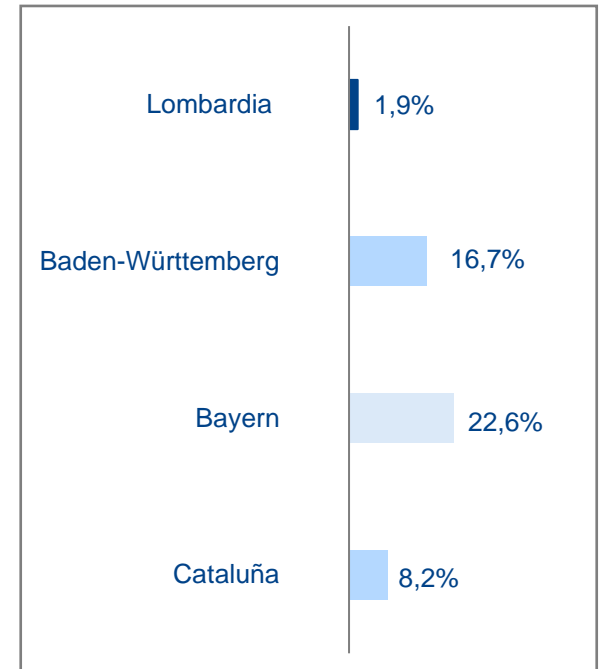
PIL / 2008-2019

Nel confronto europeo, il 2019 è stato un anno di crescita contenuta per Lombardia (+0,7%) e ancor più per Bayern (+0,5%) e soprattutto Baden-Württemberg (+0,1%), mentre la Cataluña (+1,9%) si è mantenuta sui tassi elevati degli ultimi sei anni.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi 2008
(var. % 2019 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

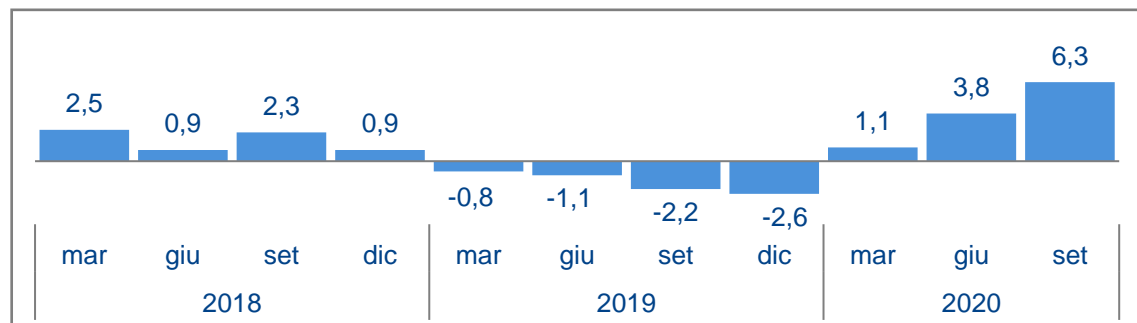
10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / settembre 2020 - new

A settembre 2020 i prestiti bancari alle imprese accelerano ulteriormente per effetto delle misure di garanzia adottate per fronteggiare l'emergenza Covid. In Lombardia l'aumento è pari al +6,3% rispetto al 2019, più ampio rispetto a quello di Emilia-Romagna (+4,3%) e Veneto (+6,0%), mentre in Piemonte i finanziamenti crescono del +15,4%.

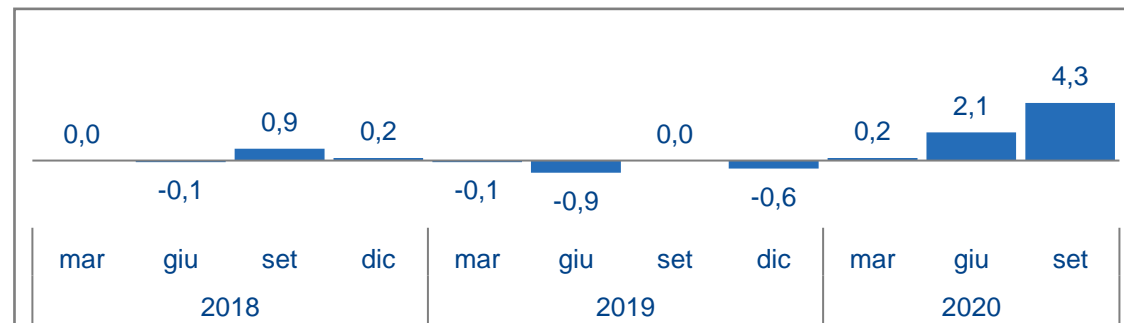
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



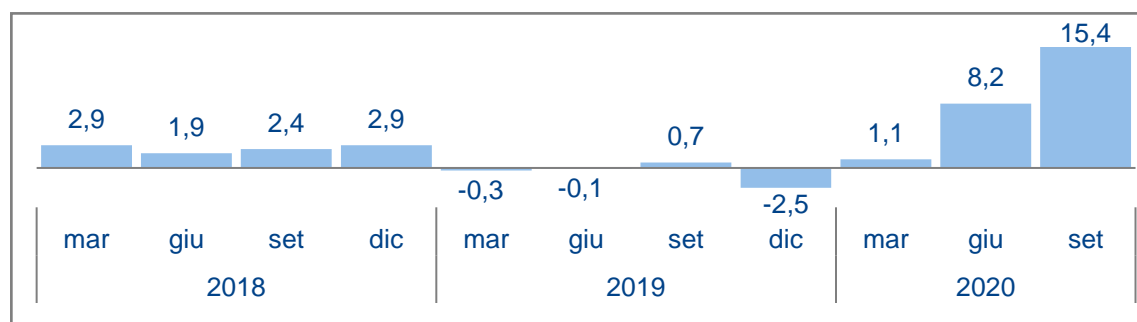
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



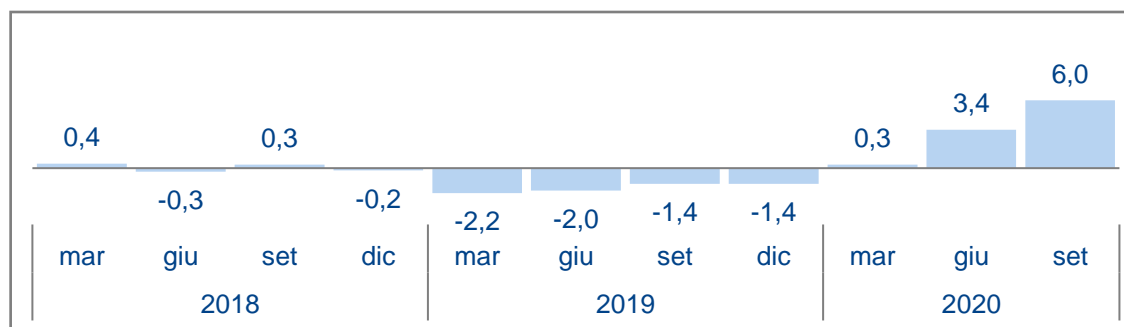
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

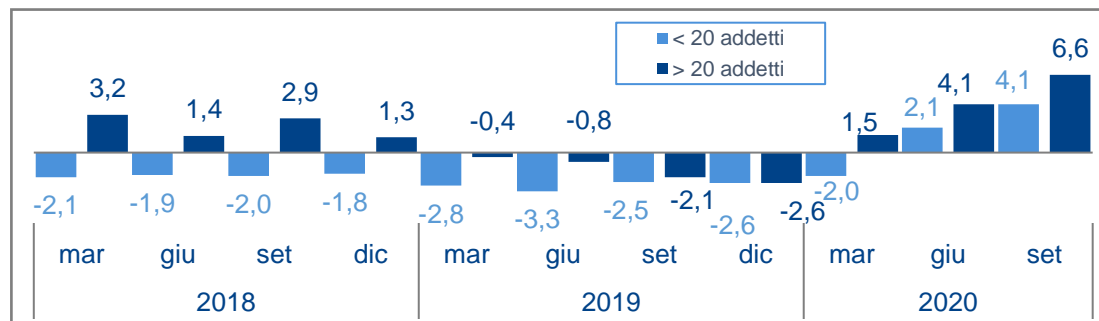
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / settembre 2020 - new

In Lombardia si consolida l'incremento delle erogazioni a favore sia delle imprese con meno di 20 addetti (+4,1% a settembre) sia soprattutto di quelle di maggiori dimensioni (+6,6%).

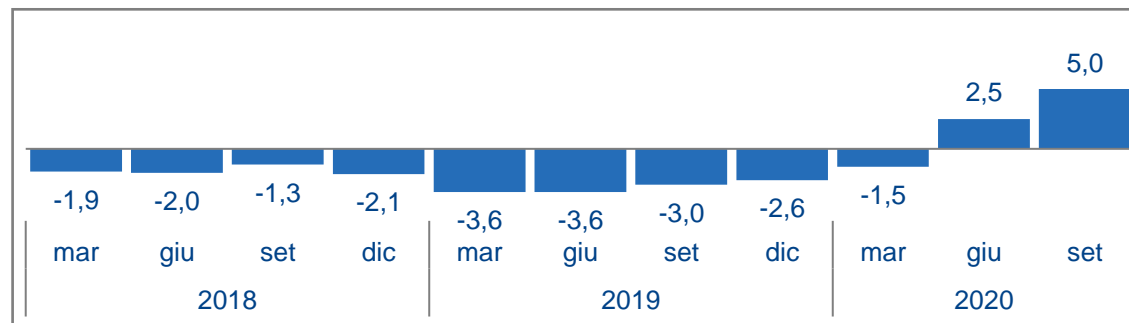
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



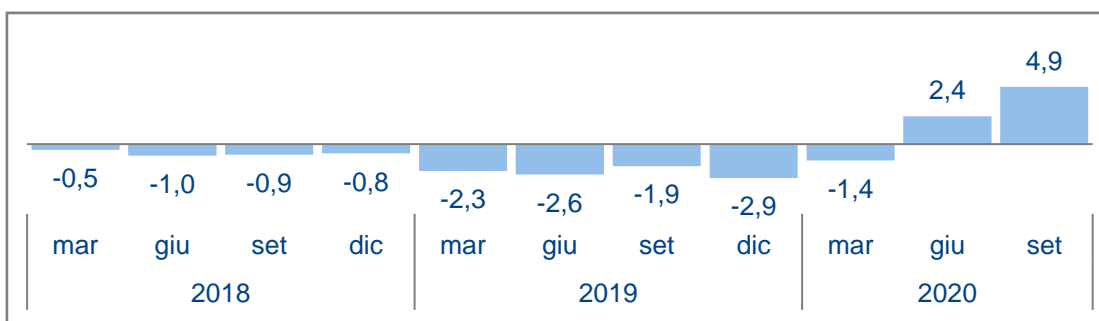
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



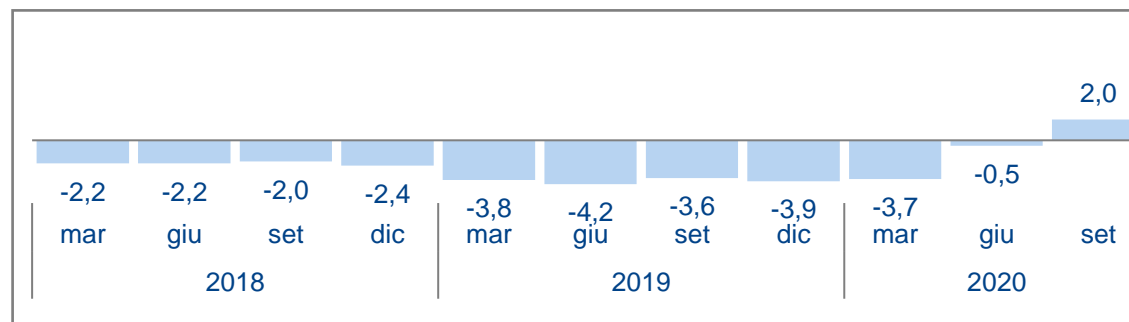
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

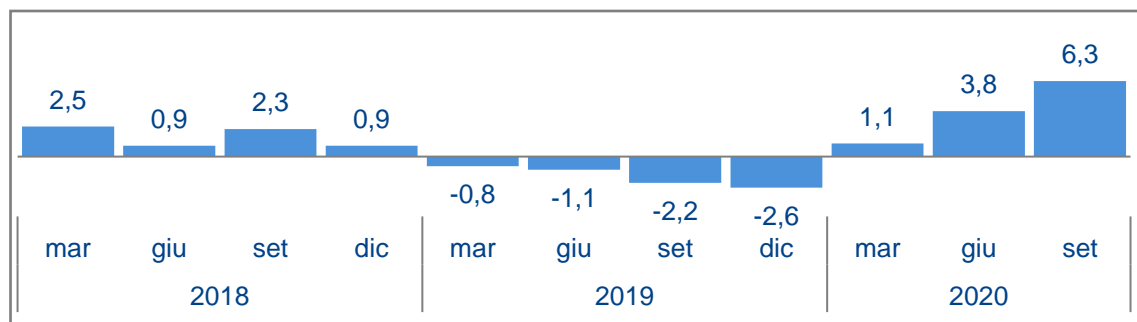
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / settembre 2020 - new

In Lombardia l'aumento dei prestiti alle imprese a settembre (+6,3%) è l'effetto di erogazioni in netto incremento per servizi (+8,8%) e manifattura (+7,2%), mentre per le costruzioni si registra un contenuto +0,2%.

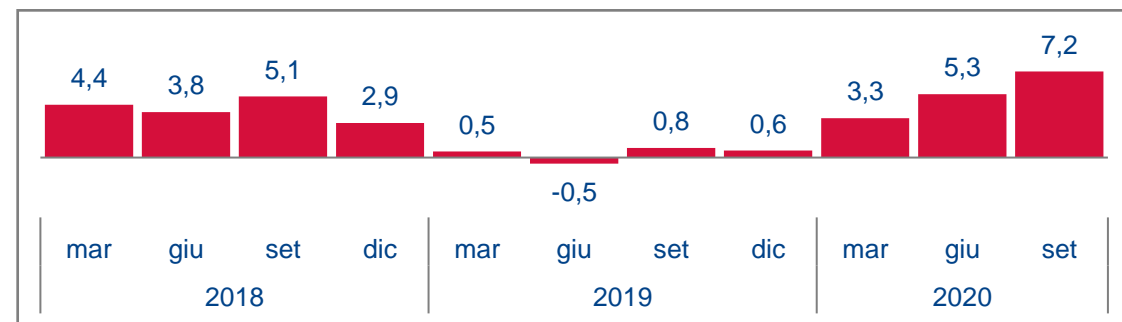
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



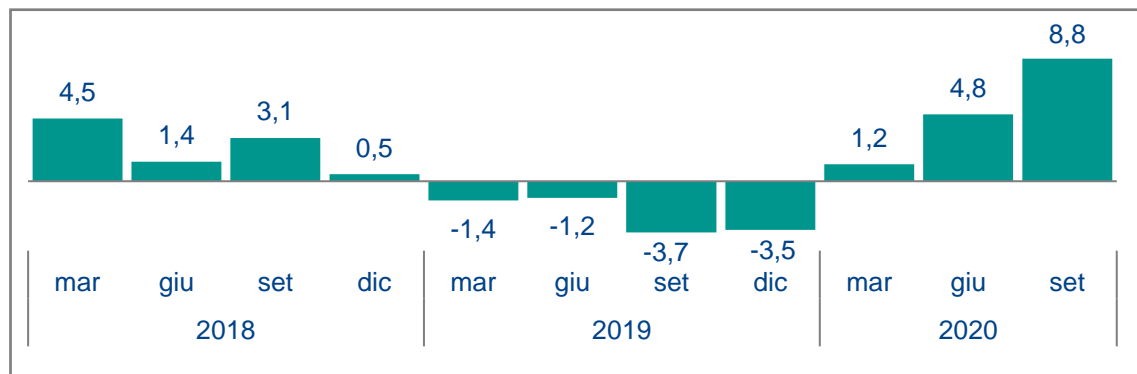
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



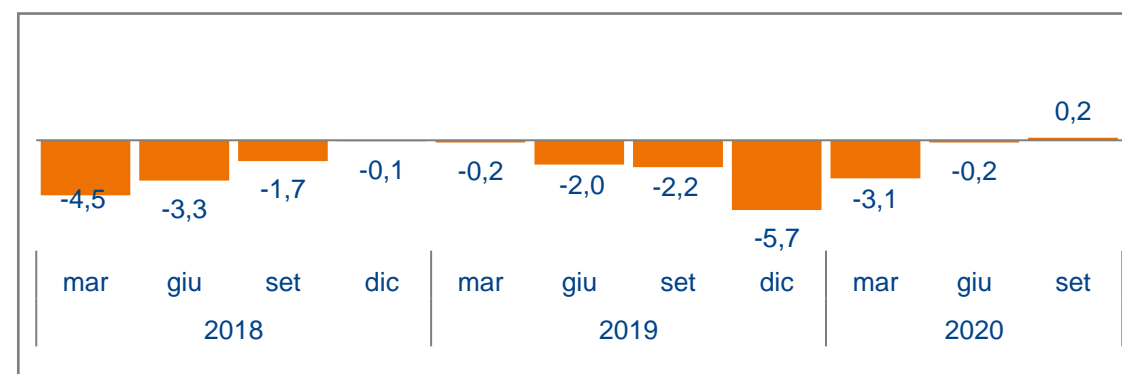
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



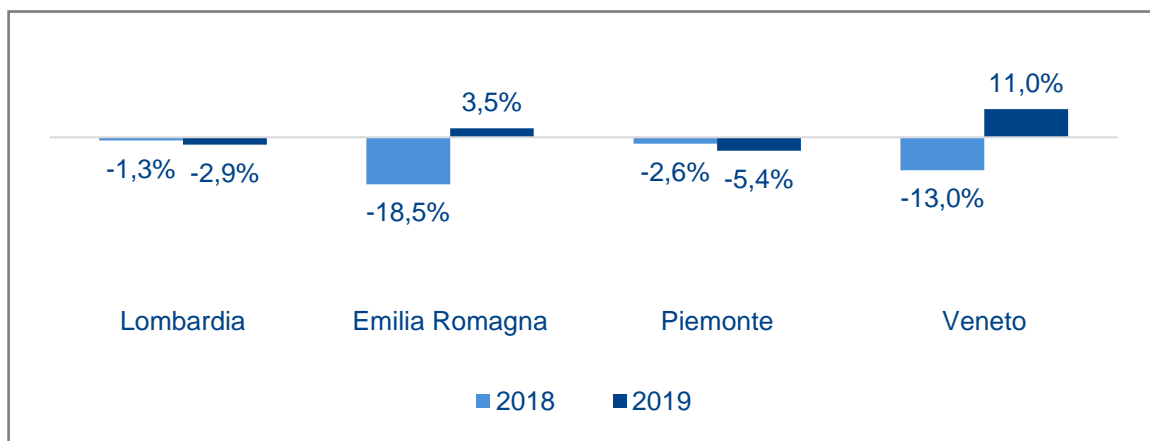
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2019

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

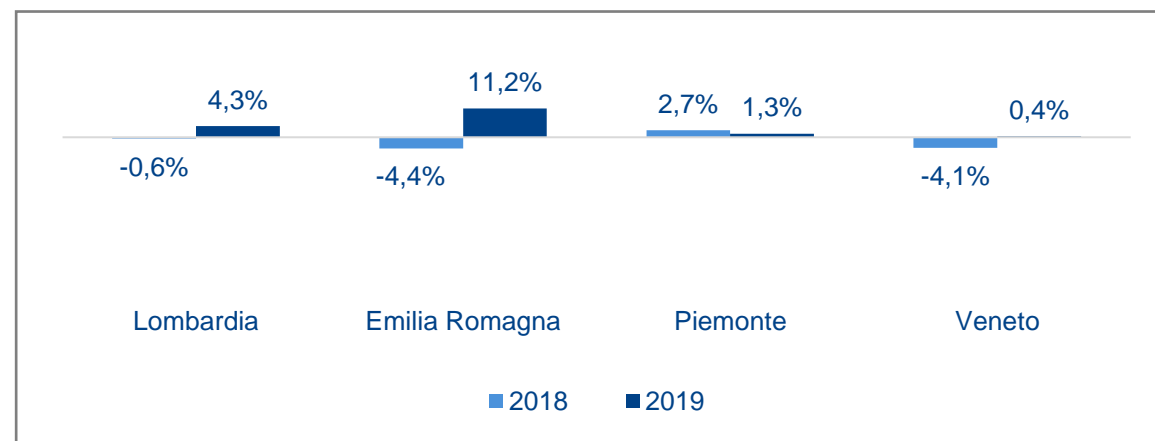
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

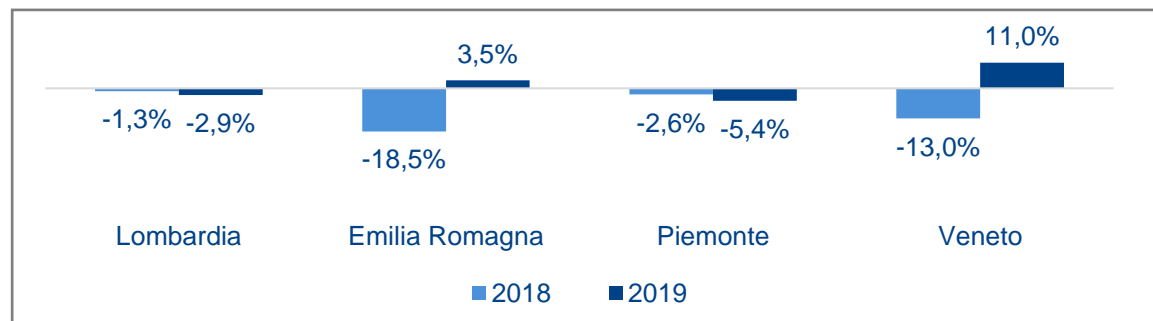
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

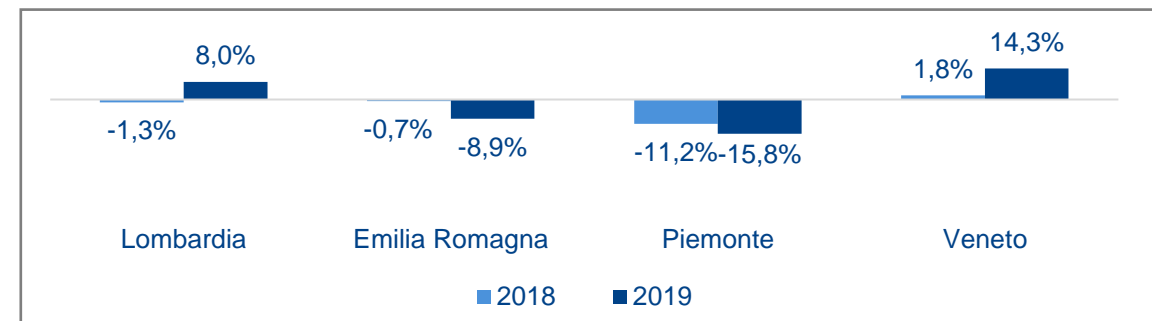
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



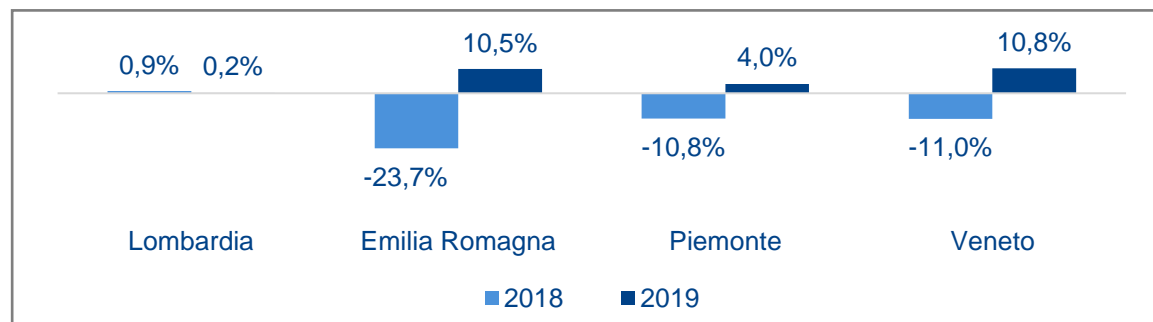
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



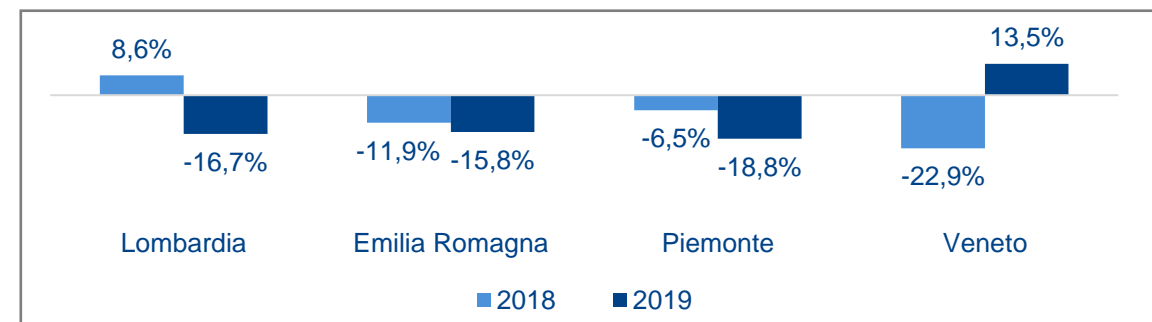
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

